PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 19 Settembre 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. — N. 10110

Il filo della politica

Annettere la Bosnia-Erzegovina non è impossibile: il barone Aehrenthal l'ha dimostrato; non deve essere impossibile nemmeno pagarne le spese: è quanto resta da dimostrare. L'annessione delle due province il barone Aehrenthal l'aveva sbrigata personalmente; **la liquidazione delle spese militari** la deve invece affidare al Ministero cisleitano ed al transleitano. I due Ministeri ricevono il conto da saldare e fanno un viso lunghissimo; anzi, in una prima ora di scoraggiamento, lasciano trapelare che non sanno dove battere il capo per mettere tanto denaro al posto di tante cifre sgomentevoli. Sgomentevoli veramente, e inaspettate. Durante la crisi balcanica, si diceva che la cosa sarebbe costata 200 milioni; poi, a crisi finita, si trovò presumibile una spesa di 400; i pessimisti più induriti e più foschi andavano fino al mezzo miliardo. Ma in verità, nessuno osava sommare le spese per l'annessione propriamente detta con quelle per l'aumento dell'esercito, con quelle per le nuove costruzioni navali. Il Ministero della guerra ora ha avuto il coraggio di tirare la somma: e dichiarerà saldato il conto quando gli sarà pagata la bagattella di 801 milioni!

Pagarli! Bisogna convincerne i due Parlamenti della Monarchia, e per convincerli bisogna presentar loro i programmi di aggravî che non si facciano respingere al solo nominarli, come è avvenuto finora di quasi tutti gli aggravî che si proposero timidamente al giudizio dell'opinione pubblica e dei partiti parlamentari. Il barone Bienerth già trovava difficoltà grandi a riaprire il Parlamento viennese: da quando poi si è saputo che lo si riaprirà soltanto per fargli votare le spese colossali della politica estera e militare, la situazione è divenuta ancora più lamentevole. In Ungheria, invece, il partito dell'indipendenza, che, cercando un pretesto per tenere in iscacco i circoli di Vienna, si era aggrappato tenace alla questione della Banca, sembra ora perfino disposto ad abbandonare la questione della Banca nella nuova situazione favorevole che gli offre il problema militare. Kossuth sembra tutt'a un tratto accordarsi perfettamente con Wekerle, dal quale la questione della Banca lo divideva; la coalizione si rianima a nuova vita nell'apprezzamento fulmineo di una situazione insperata: da Vienna si domandano sopra ogni cosa i crediti militari; Budapest non può rispondere che domandando sopra ogni cosa le concessioni militari. Militarismo per militarismo; militarismo magiaro per militarismo austro-ungarico! La coalizione aveva promesso nel 1906 di mettere le concessioni militari a dormire: e cotesto abbandono non era stata l'ultima causa della sua debolezza, poichè precisamente sulla questione militare il lungo conflitto fra l'Ungheria e la Corona si era fino a quel giorno imperniato. Ora però si vede la possibilità che Vienna, costretta a domandare moltissimo, si rassegni a concedere qualche cosa. L'Ungheria si prepara dunque a chiedere e ad insistere. Avrà o non avrà? La risposta sarebbe oggi prematura: nonostante la grave situazione che incombe su tutta la Monarchia, a Vienna non si è probabilmente dimesso il pensiero di girare la coalizione Kossuth-Wekerle, come si è tentato di girare il partito dell'indipendenza. A Budapest si parla di richieste militari. A Vienna si parla di suffragio universale, di Ministero Lukacs, di sistemi Kristoffy, di altre cose che devono tener a bada l'Ungheria.

★

Mentre l'Austria-Ungheria si crucia tra le spine finanziarie del militarismo, tutta l'Europa soggiace alle conseguenze dell'insuccesso che ebbe la politica di diminuzione degli armamenti propugnata da re Edoardo. Una misteriosa **visita d'Isvolski a Berlino** richiama a tutti i dolori della situazione europea. Perchè è andato l'irrequieto Isvolski a Berlino? La risposta ufficiale è che egli vi sia andato per conoscere Bethmann-Hollweg, il grande novizio della politica contemporanea. Da ciò a far nascere una speranza non è che un passo: Bethmann-Hollweg, dicono i suoi intimi, è molto meno irreducibile di Bülow nel respingere la politica di cauto disarmo proposta dall'Inghilterra; non è da escludere che Isvolski sia andato a Berlino per conoscere più dappresso coteste buone intenzioni e per offrire i suoi servigi a un eventuale avvicinamento anglo-tedesco. Ma cotesto ottimismo non è purtroppo condiviso da tutti. V'hanno circoli tedeschi i quali dànno la politica pacifica di re Edoardo per spacciata: egli si sarebbe convinto che la Germania non smetterà mai l'aumento progressivo dei suoi armamenti; quindi una frenesia d'armamenti nuovi anche in Inghilterra; e quindi i più serî tentativi per impegnare più a fondo la Russia nell'inimicizia contro la Germania. Ma i tentativi non sarebbero riusciti; la Russia non si sarebbe lasciata impegnare. E Isvolski sarebbe andato a Berlino per dare le prove che egli era alieno da qualsiasi trama contro l'impero germanico.

Così commentano la visita del ministro russo i circoli tedeschi.

★

Troppa amicizia verso i principi della casa reale non è compatibile in un uomo politico greco: questa la parola d'ordine nell'attuale tumultuario momento di **vita ellenica:** e questo sperimenta con molte amarezze l'ex-ministro Theotokis, il più ragguardevole uomo di Stato che abbia avuto negli ultimi anni la Grecia. Anzichè appoggiare il Ministero Mauromicalis, che cerca di condurre la barca sulla rotta intransigente imposta dagli ufficiali dell'esercito, il Theotokis ha apertamente dichiarato di non potersi rassegnare a togliere il comando generale al principe ereditario e ha dato le sue dimissioni piuttosto che recarsi al Parlamento per votare la legge relativa. L'atteggiamento dell'autorevole uomo ha aumentato lo scompiglio che regna in questo momento nel Regno ellenico. Regno fino a quando? Re Giorgio è vecchio: e se il principe ereditario non è voluto oggi come comandante a capo dell'esercito, lo vorranno domani come re a capo della nazione?

Le conferenze comuni a Vienna

L'udienza di Wekerle - Il gruppo Justh affila le armi

VIENNA 18 (B). Stamane arrivò qui, in compagnia del cons. dott. Alessandro Vertesy, il presidente dei ministri dott. Wekerle.

Alle 9.45 il presidente dei ministri si recò al ministero degli esteri, ove alle 10 incominciò il Consiglio comune dei ministri. Il dott. Wekerle aveva conferito prima col ministro degli esteri conte Aehrenthal.

Riguardo all'udienza del dott. Wekerle non fu presa ancora alcuna decisione.

Al Consiglio comune dei ministri presero parte il presidente dei ministri bar. Bienerth, il ministro delle finanze dott. Bilinski, il presidente dei ministri dott. Wekerle, il ministro comune della guerra Schönaich, il ministro comune delle finanze Burian ed il comandante della marina conte Montecuccoli.

Il Consiglio comune dei ministri evase il bilancio comune per il 1910. L'epoca della convocazione delle Delegazioni sarà stabilita in un'altra conferenza.

BUDAPEST 18 (U. B.) Secondo la rivista «Polikai Ketiszemle» un autorevole membro del gruppo di Justh avrebbe fatto le seguenti dichiarazioni circa la condotta del gruppo di fronte alla presente crisi: Il gruppo Justh è disposto ad acconsentire acchè sia posto in discussione il progetto elettorale di Andrassy, se convenientemente modificato, però soltanto nel caso che il Governo dichiarasse in forma impegnativa che farà tutti i preparativi opportuni per l'istituzione della Banca indipendente. Il gruppo è inoltre disposto ad acconsentire acchè non l'attuale, ma il futuro Parlamento si pronunci sulla questione bancaria, qualora però il Governo, consenziente il ministro del commercio, ricusasse di fare una promessa impegnativa circa i preparativi per l'istituzione della Banca indipendente. In tal caso però il gruppo di Justh non riconoscerebbe più in Francesco Kossuth il capo del partito dell'indipendenza.

L'agenzia del partito dell'indipendenza smentisce le notizie pubblicate da alcuni giornali vinnesi e di Budapest, secondo le quali il ministro del commercio ungherese Francesco Kossuth si sarebbe associato ai tentativi del dott. Wekerle per la soluzione della crisi.

PER L'APERTURA DELLA DIETA BOEMA

L'adunanza del grande possesso

PRAGA 18 (B). Oggi nel pomeriggio il club costituzionale del grande possesso fondiario tenne una riunione nel palazzo Nostitz. Il conte Enrico Nostitz riferì sulla sua partecipazione alle conferenze col presidente dei ministri barone Bienerth. Fu preso nota nella sua relazione.

Al club pervenne dalla presidenza dell'associazione dei deputati dietali tedeschi l'invito in inviare delegati all'adunanza plenaria dei deputati dietali tedeschi che si terrà il 19 settembre. L'assemblea decise di aderire all'invito. Non fu conferito alcun mandato.

L'anniversario degli eccessi del 20 settembre

a Lubiana

Vivissima agitazione

LUBIANA 18 (N). Si fanno già preparativi per commemorare i fatti del 20 settembre dell'anno scorso. Si vedono giovinotti con una fascia nera di lutto al braccio. Gli studenti liberali hanno deciso d'astenersi il 20 settembre dal fumare, e di devolvere il denaro risparmiato a beneficio della società slovena per l'istituzione di scuole.

Domani nel pomeriggio si deporranno corone di fiori sulle tombe dei due uccisi durante le dimostrazioni del 20 settembre. La Corale operaia canterà un inno. La polizia ha proibito tutte le altre manifestazioni commemorative, cortei ecc.

Fu affidata allo scultore Peruzzi l'esecuzione d'un monumento agli uccisi: l'importo di 12.000 corone fu raccolto per sottoscrizione. Il Governo ha preso dal canto suo le sue misure: tutta la guarnigione, compresa l'artiglieria, resterà consegnata per quattro giorni. E' stata concentrata a Lubiana molta gendarmeria.

Le arringhe al processo di Zagabria

Continui incidenti

ZAGABRIA 18 (N). Processo. Il deputato dott. Lukinic chiuse nel pomeriggio la sua arringa.

Prese poi la parola l'avvocato Zivko Bertic, il quale mirò a dimostrare che lo Stato di fronte alle aspirazioni nazionali non è affatto un santuario intangibile.

Anche Bertic ebbe a sostenere frequenti incidenti col procuratore di Stato e col presidente.

Il Senato lo condannò per una frase ritenuta sconveniente a cento corone di ammenda.

Bertic chiuse la sua arringa fra viva eccitazione dell'uditorio.

Prossima udienza lunedì mattina.

IL PROCESSONE POLITICO DI TRENTO

Il caso Mussolini

VIENNA 18 (N). La «Sozial-Democ. Correspondenz» reca che oggi i deputati Pittoni ed Adler si sono recati dal ministro dell'interno bar. Härdtl, e sulla base delle informazioni loro fornite dall'on. Avancini, deputato socialista di Trento, esposero al ministro il caso del prof. Mussolini, redattore-capo del «Popolo» di Trento. Il Mussolini fu arrestato e tradotto a Rovereto, dove poi gli fu intimato un decreto di bando. Pittoni ed Adler protestarono contro lo sfratto ingiustificato, e invitarono il ministro a non permettere questa espulsione, esaminando innanzi tutto la faccenda. Il ministro, cui la vertenza era già nota per le rimostranze telegrafategli dall'onor. Avancini, promise d'avviare un'inchiesta.

Lo czar scenderà in Italia

per la via di terra

BERLINO 18 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: Il nostro corrispondente apprende da fonte ufficiale che Isvolski ha consigliato allo czar di intraprendere assolutamente in questo anno il viaggio in Italia, rinviato in vista dello stato di salute della czarina. Lo czar ha mandato ieri ad Isvolski l'ordine di informare l'ambasciatore italiano che si recherà solo in Italia, e precisamente non per la via di mare, ma per la via di terra, passando per Berlino.

Il centenario della conquista della Finlandia

PIETROBURGO 18 (B). I giornali pubblicano articoli commemorativi del centenario della conquista della Finlandia.

La fine delle manovre francesi

LA PALISSE 18 (B). Le manovre sono terminate. Il ministro della guerra offrì un banchetto in onore degli ufficiali esteri.

VICHY 18 (N). Al dejeuner datosi in chiusa delle manovre il ministro della guerra ed il decano degli ufficiali stranieri brindarono alla Francia ed alla salute di tutte le nazioni rappresentate.

A Chambery non furono rubate mitragliatrici

CHAMBERY 18 (N). Da buona fonte si smentisce la notizia del furto di altre due mitraliatrici destinate a questo battaglione dei cacciatori.

Bethmann-Hollweg a Vienna

MONACO 18 (B). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg partirà domani mattina alle 9.40 per Vienna.

L'imperatore Guglielmo, cittadino onorario

di Monaco

MONACO 18 (B). Stamane, nella sala del vecchio palazzo della città, fu solennemente consegnata all'imperatore Guglielmo la medaglia d'oro di cittadino di Monaco.

Il borgomastro, dott. Berscht, rivolse all'imperatore un'allocuzione, in cui gli espresse la profonda gratitudine della città, per aver lasciato a Monaco la Galleria Schack.

L'imperatore Guglielmo rispose al borgomastro, dicendogli di essere sempre dimorato volentieri a Monaco e di compiacersi altamente d'aver potuto manifestare alla città la cordialità dei suoi sentimenti col lasciar a Monaco la Galleria del conte Schack, giunta in suo possesso. «Accetto - disse - con sincera soddisfazione la medaglia offertami di cittadino di Monaco».

L'imperatore Guglielmo conferì ai principi bavaresi Carlo, Francesco e Corrado l'ordine dell'aquila nera.

Scefket pascià a Berlino

BERLINO 18 (N). E' arrivato qui il generalissimo Mahmud Scefket pascià.

La chiusura del congresso socialista di Lipsia

Una deliberazione rimangiata per evitare una scissura

LIPSIA 18 (N). La deliberazione di ieri del Congresso socialista, che respinse la proposta del primo collegio elettorale di Berlino di procedere d'accordo coi liberali, ha provocato nei circoli radicali del congresso vivo malumore. Perciò da parte radicale si avanzò oggi la seguente proposta:

«Il congresso dichiara che con la repulsione della proposta n. 41, dapprima accettata, non è avvenuta in alcun modo una menomazione dell'ordine del giorno del congresso di Dresda sulla tattica del partito».

Benchè Auer dichiarasse superflua questa proposta, essa fu accettata, nell'interesse dell'unità del partito.

Si respinse invece una proposta dei socialisti di Breslavia raccomandante caldamente l'esodo dalla chiesa cattolica, per sottrarre in tal guisa la gioventù all'influenza perniciosa dell'istruzione dogmatica.

Infine si passò alle elezioni. A presidenti furono rieletti Bebel e Singer, ed a sede del prossimo congresso fu scelta la città di Magdeburgo.

Singer riassunse quindi le discussioni, ed espresse la speranza che le prossime elezioni porteranno una disfatta dei reazionari. Intanto si organizzeranno dimostrazioni nelle vie per ottenere il suffragio universale in Prussia. Il congresso si chiuse al canto dell'inno del lavoro.

La salute di Menelik

BERLINO 17. Il corrispondente da Addis-Abeba del «Berliner Tageblatt», il quale smentiva qualche tempo fa la notizia della malattia di Menelik, telegrafa ora che, assunte notizie più precise, può affermare che la salute di Menelik è molto scossa. Molto lentamente e con grande difficoltà il Negus riacquista la favella e le sue facoltà.

Tutto il governo dello Stato è in mano della regina Taitù, la quale firma i decreti col sigillo imperiale di Menelik. Mutano le influenze a Corte ogni giorno, ma domina quasi sempre la parte reazionaria. Il consigliere di Stato tedesco dott. Zintgraff e l'altro dottore personale di Menelik, pure tedesco, furono pregati di andarsene.

Quanto più si prolunga la malattia di Menelik, tanto più diventa difficile la situazione dei rappresentanti esteri, fra i quali ci fu in questi giorni uno scambio di vedute. Essi sono d'accordo sulla posizione da prendere nel caso che l'attuale regime della regina Taitù dovesse continuare, ritenendo che non sia più possibile restare in una situazione la quale impedisce ai rappresentanti delle nazioni estere lo svolgimento della loro attività.

DISORDINI A SAMO

Uno scontro in Albania

COSTANTINOPOLI 18 (N). Sull'isola di Samo sono scoppiati disordini. Il principe ha sciolto l'assemblea nazionale che domandava la riduzione della guarnigione turca dell'isola.

Ieri, durante l'inseguimento degli arnauti di Ljunia e Podrina, Giavid pascià sostenne una sanguinosa battaglia, in cui gli arnauti perdettero 50 uomini e 18 i turchi. Fra i morti si trovano anche alcuni ufficiali. Giavid pascià unì alle sue truppe altri due battaglioni e continua energicamente le repressioni.

Conferenze di parlamentari spagnoli

MADRID 18 (N). Moret, capo dei liberali, ebbe nel pomeriggio di ieri uno scambio di vedute con il conte Romanonen, del partito liberale e con i democratici Canalejas e Lopez Dominguez circa la situazione politica attuale. Il capo dei liberali riunirà il partito probabilmente il 25 corrente per prendere le decisioni che la situazione presente comporta. Da parte loro, i deputati ed i senatori repubblicani di tutte le gradazioni hanno l'intenzione di riunirsi il 23 corrente per decidere la condotta da seguire.

Una cattedra d'aeronautica a Pietroburgo

PIETROBURGO 18 (Ag. pietrob.) Il ministero del commercio ha proposto al Consiglio dei ministri d'assegnare dai fondi dello Stato una somma di 45.000 rubli una volta tanto e un sussidio annuo di 12.000 rubli per fondare una cattedra d'aeronautica presso il Politecnico di Pietroburgo.

Il circuito aereo di Brescia

Il premio Michelin

BRESCIA 18 (N). La pioggia è caduta durante tutta la giornata uggiosa e insistente; il campo d'aviazione è trasformato in un vasto pantano. Le tribune sono deserte; dinanzi ai hangars attendono poche persone che scrutano il cielo e disperano di poter vedere oggi tentare esperimenti. Lo spettacolo di squallore contrasta tristemente con quello animato e gaio degli scorsi giorni. Tuttavia verso le 16 i commissari cronometristi sono al loro posto e squadre di operai lavorano a colmare le pozze d'acqua e livellare il campo di slancio. Leonino da Zara prova il suo motore; Moncher lavora attorno al suo apparecchio. Calderara, che si diceva volesse oggi volare con un «Ariel» per il premio del «Corriere della Sera», nonostante la pioggia non avendo il suo apparecchio bisogno del terreno di slancio, è giunto alle 16.30 sul campo del circuito, ma di fronte all'imperversare del tempo, rinuncia al suo proposito. Tutti, alle ore 17, abbandonano l'aerodromo.

La pioggia infatti continua e minaccia di rovinare anche la giornata di domani, che già, per concorso di pubblico ed interesse delle gare, si preannunciava brillante.

Domani e dopodomani, naturalmente tempo permettendo, si correrà anche per la coppa Michelin. I commissari sportivi hanno redatto oggi a questo riguardo le seguenti norme:

I concorrenti italiani e stranieri si disputeranno la coppa Michelin, costituita da un oggetto d'arte del valore di lire 10.000 e dalla somma in denaro di 20.000 lire, da versarsi al vincitore della coppa del 1909. Sarà detentore della coppa Michelin per il 1909 quel pilota di un apparecchio d'aviazione che prima del 1.o gennaio 1910 avrà percorso la più grande distanza in circuito chiuso, senza contatto col suolo. Questa distanza dovrà essere superiore ai 123 chilometri e 200 metri, compiuta da Wilibur Wright nel 1908. Il circuito sarà determinato da 3 o 4 indicatori. Nessun lato del circuito dovrà eccedere 2 chilom. Per questa ragione i «records» di distanza compiuti a Reims non avranno valore per la coppa Michelin. Nel circuito aereo di Brescia il percorso per la coppa Michelin si costituirà su piccolo circuito, già determinato, per disputare il premio internazionale del trasporto di passeggeri.

Il re Vittorio a Brescia. ROMA 18. Il re sbarcherà oggi a Vado dalla regia nave «Pisa» e proseguirà per Racconigi. Domani sera da Racconigi, il sovrano partirà per Milano e Brescia, per assistere all'inaugurazione del monumento a Zanardelli che avverrà la mattina del 20.

Lo czar in Crimea. JALTA 18 (B). Oggi nel pomeriggio alle 4 il yacht imperiale russo «Standard» arrivò qui con a bordo la famiglia imperiale russa.

Al congresso internazionale di veterinaria. AIA 18 (N). Nella seconda seduta del congresso internazionale di veterinaria il professore Schmaltz, rettore della Scuola superiore di veterinaria di Berlino, espresse la sua compiacenza per il fatto che il Governo austriaco riconobbe alle università veterinarie il diritto di conferire il titolo di dottore.

Il delegato del governo austriaco accennò ai molti meriti acquistatisi dai veterinari dell'Austria rispetto all'allevamento del bestiame.

Un aumento del capitale della «Länderbank» e il monopolio dei fiammiferi

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» reca: La «Länderbank» si occuperà più intensamente del progetto dell'aumento del capitale sociale. La «Länderbank» possiede l'autorizzazione di aumentare il suo capitale a 32 milioni di corone, ma probabilmente si supererà questo importo. L'aumento del capitale dipenderà dal fatto se per l'attuazione del monopolio dei fiammiferi si dovrà fondare sotto la direzione della «Länderbank» una società incaricata di comperare le esistenti fabbriche di fiammiferi. La «Länderbank» è pure interessata nell'introduzione dell'esercizio elettrico della ferrovia locale viennese. Entrambe le transazioni richiedono grandi mezzi.

La riorganizzazione di una società mineraria

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Presso la «Oest. Berg.-und Hüttenwerksgesellschaft» si eseguirà sotto la direzione del direttore generale Günther la riorganizzazione dell'amministrazione e la riunione degli esercizi. Con l'abbandono della direzione generale di Teschen si otterrà una notevole riduzione del personale degli impiegati e degli operai ed in tal guisa si ridurranno sensibilmente le spese d'esercizio. I singoli rami di produzione saranno concentrati in un solo esercizio, e così si spera di elevare l'utile dell'impresa, rimasto quest'anno inferiore a quello degli anni scorsi.

Prestito ferroviario russo

PIETROBURGO 18 (B). La società ferroviaria Mosca-Kiew-Waronetsch ha affidato ad un consorzio l'emissione di 27.780.000 rubli di obbligazioni al 4 per cento, esenti da imposta e garantite dallo Stato russo. L'emissione seguirà prossimamente.

Il fallimento di una grande ditta americana in granaglie

LITTLE-ROCK 18 (B). Fu aperto il concorso sulla Arcansas-Bunch-Company, la maggiore ditta in granaglie dell'America. Il giro d'affari annuo della società ascendeva a 4-7 milioni di dollari.

Lo stato dei seminati in Austria

VIENNA 18 (B). Relazione del ministero dell'agricoltura sullo stato dei seminati nella prima metà di settembre. Le prospettive dell'attuale vendemmia - date le sfavorevoli condizioni della temperatura - sono tutt'altro che soddisfacenti. Il risultato della presente vendemmia sarà tanto per la qualità quanto per la quantità inferiore a quello dell'anno scorso. Il tempo freddo ed umido ha fatto ritardare di molto la maturazione delle frutta.

Il raccolto in Russia

PIETROBURGO 18 (N). Secondo la «Gazzetta commerciale ed industriale», le prospettive del raccolto nella Russia europea sono le seguenti: Le segale invernali promettono risultati mediocri e in singoli governatorati sono poco soddisfacenti. Il frumento invernale è fra medio e soddisfacente. L'avena promette un buon raccolto, l'orzo pure offre una messe discretamente buona.

Due casi di colera in Prussia.

KOENIGSBERG 18 (B). A Bokalena si poterono stabilire con esame batteriologico due casi di colera. Una persona è già morta: un'altra fu isolata. Dalle autorità furono prese misure sanitarie.

L'incendio di Boryslav spento.

LEOPOLI 18 (B). Annunciano da Boryslaw che il fuoco nei tre serbatoi petroliferi della società di spedizione fu completamente domato. Furono presi provvedimenti affinchè in avvenire gli incendi di serbatoi di petrolio non si propaghino.

La faccenda della lettera di valore scomparsa a Budapest.

BUDAPEST 18 (UB). L'ufficiale postale Francesco Imrey, contro il quale sono andati aumentando gli elementi di sospetto per la faccenda della lettera con valori della Banca Union scomparsa, fu arrestato oggi dalla polizia, e domani sarà deferito alla Procura di Stato. Esso nega recisamente ogni colpa; appare però sospetto il fatto che egli compilò in modo irregolare la lista delle lettere consegnate al portalettere, e che trascurò di consegnare a questo un modulo speciale per la ricevuta come è prescritto per le lettere munite di 5 suggelli. Sulla base di queste diverse circostanze sospette egli fu arrestato. In casa sua si fece una perquisizione, ma senza risultato positivo.

Il figlio di Simona

(8)

E da parte sua Giovanni ammirava con passione lo splendido volto di Simona, reso ancor più adorabile dal dolore.

In questo punto risonarono i dodici rintocchi della mezzanotte lugubremente, come campana funebre.

Simona trasalì e si lasciò cadere fra le braccia dell'ufficiale.

— Abbriacciami ora - diss'ella - e che il mio bacio ti dia il coraggio per l'arida strada che percorrerai d'ora innanzi.

— Nessun labbro di donna cancellerà la traccia di questo bacio, Simona - rispose seriamente Giovanni.

E stringendosela in un abbraccio feroce, confuse la sua anima all'altra in un lungo amplesso.

Poi lasciandola bruscamente si slanciò nel viale oscuro mandandole fra i singhiozzi queste parole che anche Gherdeff udì dal suo nascondiglio:

— Addio, Simona, addio!

Immobile ella lo vide allontanarsi, poi quando l'intese chiudere la porticina, esclamò:

— Mio Dio, siate benedetto, egli non sa tutta la verità e sarò sola a soffrire tutte le conseguenze della mia colpa.

CAPITOLO III.

Aggressione notturna.

Al momento in cui scoccava mezza notte a Neully-Sur-Seine indicando ai due amanti il momento di separarsi, alla porta di Parigi qualcuno aspettava questo momento con impazienza.

Quest'era Celestino Aluchard, impiegato daziario addetto alla barriera di Porta Maillet.

Era un robusto giovanotto di venticinque anni, da poco tornato dal reggimento coi galloni di sergente - il che gli aveva procurato il suo posto all'ufficio daziario - e ricco d'una salute eguagliata soltanto dal suo buon umore. Per vero dire erano le sole qualità fisiche del giovanotto, chè, quanto a bellezza, la natura non l'aveva molto favorito: il naso troppo grande sopra una bocca troppo piccola ombreggiata da un paio di mustacchi incolti e disordinati era coronato da due enormi orecchi che, per colmo di sventura, si staccavano dal capo ad angolo retto.

Ma sotto queste forme poco seducenti egli nascondeva un ottimo cuore e del resto ci teneva assai poco alla sua bruttezza. Purchè mangiasse e bevesse a suo bisogno e potesse ridere a crepapelle, egli giudicava la vita come la cosa più bella di questo mondo. E sapendo che non avrebbe che dei rifiuti, aveva lo spirito di voler restare celibe.

Quella sera era di servizio fino a mezzanotte, e siccome era stato comandato in servizio durante tutta la notte precedente, non desiderava che una cosa sola: andare a fare a casa una bella dormita.

Celestino abitava con un amico al quale era affezionato come ad un fratello. Coetanei, avevano da piccini consumati i calzoncini sugli stessi banchi. Si chiamava Clairval ed era artista e contemporaneamente amministratore aggiunto al teatro delle Batignolles.

Celestino apprezzava molto Clairval. Due ragioni ancor più forti dei ricordi univano i due specialmente il daziere al commediante. Prima Clairval era un giovialone e con lui Galuchard non si annoiava un solo istante. Poi, grazie a Clairval, andava assai spesso a teatro ed egli non conosceva passatempo migliore.

Ed anche per ragioni di economia i due amici vivevano in comune e dividevano fraternamente un appartamentino di due camere a Neully. Sonata la mezzanotte, prese il sacco di cuoio nel quale aveva portato il suo pranzo, e augurata la buona notte al collega che veniva a sostituirlo prese rapidamente la strada ove poco prima era passato Giovanni de Prèville e Gherdeff.

Camminava fischiando uan marcia militare, ed aveva così l'illusione di camminare più in fretta.

A un certo punto s'incontrò con un uomo vestito elegantemente che si dirigeva verso la barriera.

— Caspita, pensò, ecco uno che arriverà molto in ritardo se va in teatro. E continuò la sua strada. Ma tosto ove due strade si incrociarono, mandò un'esclamazione di sorpresa. Un uomo era disteso per terra colla testa nel fosso ed il cappello di fianco a lui.

Sembrava morto.

— Diavolo - disse Caluchard - avevo proprio bisogno di un simile incontro per far presto. Adesso bisogna che aiuti questo disgraziato.

E, sempre più seccato vedendo ritardato il momento di riposarsi, si chinò verso lo sconosciuto continuando a borbottare. L'uomo vestiva un abito nero sotto il soprabito e, sullo sparato bianco a larghe pieghe, dei bottoni in brillanti mandavano uno scintillio bluastro.

— E' un uomo chic, - disse Galuchard a mezza voce. Nello stesso tempo avvicinava l'orecchio alla bocca dello sconosciuto. Sentì che respirava.

— Orsù, non è morto, tanto meglio per lui, ma tanto peggio per me... bisogna che lo aiuti; e mi costerà molto tempo!... E dire che non sono a più di tre minuti da casa!

Intanto aveva levato il fazzoletto, e bagnatolo nell'acqua del ruscello, aspargeva le tempie dello sconosciuto che respirava meno debolmente.

— Ma come è stato ferito, questo povero diavolo? - si chiedeva il giovanotto. - Non vedo sangue... To! to! un temperino. - Aveva scorto a terra, presso il corpo, uno strumento a lama tagliente e abbastanza corto, dal manico d'ebano.

— Che razza di coltello! - aggiunse. - I malfatori non sanno più che inventare per uccidere il mondo.

Le cognizioni di Galuchard erano, come si vede, molto limitate, poichè prendeva per un temperino un bistourì da chirurgo.

Finalmente lo sconosciuto fece un movimento e tosto aprì gli occhi.

Osservò con sorpresa l'uomo che lo assisteva non rendendosi conto di quanto succedeva. Vedendo i suoi sforzi così presto coronati da buon esito, Celestino aveva emesso un «ouf» di soddisfazione.

— Andiamo, signore, disse, continuando il suo lavoro, non è nulla... è finito... fra un istante sarete in piedi.

Galuchard prendeva i desiderî per realtà, chè, non fu che dopo un quarto d'ora che il suo malato, appoggiandosi a due mani per terra, potè mettersi a sedere.

Quest'uomo che il lettore crede già Giovanni de Piġville, aspettato da Gherdeff, non è altri che Gherdeff in persona.

Che era dunque successo?

E Giovanni dov'era? Era sano e salvo ed era appunto il signore incontrato poco prima da Galuchard.

Ecco la spiegazione del mistero.

Quando Giovanni uscì dal convegno con Simona, Gherdeff aveva notato con soddisfazione che riprendeva il cammino verso Parigi, poi, assicuratosi che Simona non era alla soglia della porticina per seguire cogli occhi quegli che vedeva per l'ultima volta, si diresse risolutamente verso l'ufficiale.

Il suo piano era quello di arrivargli alle spalle e di colpirlo col bistourì: piano forse troppo audace per riuscire.

Sentendo dei passi dietro a sè, Giovanni, malgrado il turbamento del suo spirito, si ricordò che anche arrivando un uomo lo seguiva, e quest'uomo era sparito quando egli si era fermato. Forse era una semplice coincidenza: ma però era sorprendente. Ad ogni modo egli stette sull'avviso e non era uomo da temere un'aggressione. Dotato di forza poco comune, era di complessione da fronteggiare chiunque.

Era però necessario di evitare una sorpresa; perciò si preparò ad osservare l'attitudine dell'uomo che lo seguiva quando l'avrebbe raggiunto. Per precauzione, cercò una chiave nella tasca del suo vestito, e, trovatala, la strinse fortemente nella mano destra. L'uomo intanto guadagnava terreno; non era più che a qualche metro da Giovanni e tosto lo sentì vicinissimo. Allora si voltò bruscamente, nello stesso punto Gherdeff aveva alzato il braccio e si preparava a colpire l'ufficiale all'altezza del polmone destro, ma il suo braccio non ricadde.

La stessa mano che, qualche ora prima, gli aveva afferrato il polso, obbligandolo ad aprire le dita per far cadere le carte che esse nascondevano, lo stringeva ancora.

Giovanni aveva immediatamente riconosciuto il suo aggressore.

— Ah! ah! - esclamò il signor conte Skopinski - pare che adoperiate il coltello come le carte da gioco.

Il miserabile fece uno sforzo disperato per liberarsi.

— Piano, piano, soggiunse Giovanni. La lezioncina di poco fa non vi basta dunque e vi abbisogna una correzione! Ebbene avrete ciò che merita un bandito della vostra specie. Ed alzando il pugno destro gli assestò un colpo formidabile sul capo dopo aver mandato all'aria il suo cappello. Il medico cadde senza conoscenza.

Giovanni lo guardò un istante con disgusto.

— Non è che svenuto, pensò. Beato lui! Se avessi adoperata la chiave gli avrei spaccato il cranio.

JULIEN E MARCEL PRIOLLET. *(Continua).*

Esplosione sopra una nave inglese. Tre morti.

PLYMOUTH 18 (N). Durante gli esercizi di tiro una caldaia dell'incrociatore «Waprior» è scoppiata, uccidendo tre uomini e ferendone quattro.

Il furore delle suffragiste a Birmingham.

BIRMINGHAM 18 (N). Una scena tragicomica è avvenuta nei dintorni della sala ove parlava il primo ministro, Asquith, provocata dalle suffragiste e dai loro partigiani. Quando si apprese che Asquith era entrato nella sala da un'altra porta invece di quella dalla quale lo si attendeva, un formidabile pigia pigia avvenne nella folla. Due suffragiste, armate l'una di un' accetta e l'altra di un martello, si gettarono sugli agenti, che durarono grande fatica a trattenerle. All'estremità della via, la polizia scoperse più tardi due donne sopra il tetto di una casa, che cercavano di danneggiare e demolire a colpi di accetta. Parecchi tentativi di scalata da parte degli agenti essendo stati respinti, si chiamarono i pompieri, e le due suffragiste furono inondate abbondantemente, mentre esse gridavano: «Libertà o morte!». Una di esse lanciò una tegola sopra un'automobile che passava in quel momento e che andò a colpire un agente. Alla fine la polizia dovette dare un assalto per mezzo di una lunga scala. Le due donne vennero fatte discendere e condotte al posto di polizia.

Terribile uragano a Cuba.

NUOVA YORK 18 (Cavo tedesco). Si telegrafa dall'Avana che nella provincia di Pinar del Rio imperversò un terribile uragano. S'ignora ancora l'entità dei danni causati: le comunicazioni sono in gran parte interrotte.

Casi d'avvelenamento fra marinai.

TOLONE 18 (N). Alla prefettura marittima si segnala che un grande numero di casi di avvelenamento si sono verificati a bordo della nave-scuola «Marceau», ove una cinquantina di uomini dovettero essere ricoverati nell'infermeria. Soccorsi sono stati inviati da Tolone all'infermeria della nave. Parecchi uomini vennero condotti a Tolone.

I progressi dell' aviazione in Inghilterra.

LIVERPOOL 18 (N). Si annuncia che tre tipi di monoplani sono stati costruiti a Liverpool e che gli esperimenti fatti finora nel più grande segreto lungo le coste del Lancashire, hanno dato risultati soddisfacenti. Uno dei monoplani ha fatto un volo di 35 miglia. L'associazione degli aviatori, di cui è presidente onorario il colonnello Cody, si propone di fare prossimamente nei dintorni di Liverpool pubbliche esperienze.

Una bomba che esplode e incendia una casa.

NAPOLI 18 (N). Oggi nel pomeriggio è scoppiato un incendio nella casa del pirotecnico Egidio Esposito. Questi era intento a confezionare bombe di carta, allorchè una di esse scoppiò appiccando il fuoco alla casa. Sul luogo sono accorsi subito i pompieri che riuscirono a trarre dalle fiamme l'Esposito, sua moglie, il figlio e la cognata di Esposito, tutti orribilmente ustionati. I due primi sono stati giudicati in pericolo di vita.

Un'elettrovia sotterranea a Buenos Ayres.

BUENOS AYRES 18 (N). La Camera ha approvato un progetto di legge autorizzante la costruzione di una ferrovia elettrica sotterranea che attraverserà Buenos Ayres dall'est all'ovest.

Gorizia e la pretesa slava.

L'assurdo della situazione.

L'aspetto assolutamente assurdo della situazione che il Ministero ha riconfermato a Gorizia sta sempre nell'entusiasmo degli slavi per il trasporto di un istituto scolastico in una città d'onde gli italiani hanno diritto di respingerlo e il malcontento degli slavi, la loro indignazione, quando si parla di mettere un tale istituto in un luogo abitato da gente della loro lingua e del loro pensiero.

A sentire i giornali sloveni, la Magistrale straniera deve andare a Gorizia perchè la città trarrebbe la sua vita dal commercio con gli sloveni e senza di loro dovrebbe morire d'inedia. E' veramente strano che gli sloveni si preoccupino con tanta tenerezza della vita e della prosperità di Gorizia, mentre questa città italiana assume verso di loro l'atteggiamento più negativo e chiude alle loro pretese tutte le sue porte!

E' per lo meno altrettanto strano quanto l'ostinato rifiutarsi degli sloveni, giacchè vogliono contare per qualche cosa in questi paesi, a dar prova della loro energia, della loro individualità di popolo, concentrando i propri istituti in un luogo slavo e cercando di crearsi una piccola o grande città, con tutta la forza che viene dal possesso riconosciuto di una piccola o grande città.

Finora essi dicono: siamo noi i mantenitori, i vivificatori di Trieste, di Gorizia, di tutte le città della regione. Sarà vero! ma intanto queste sono città italiane; e la prova migliore della loro italianità sta nel fatto che, se non fossero le imposizioni del Governo, esse, per volere dei Municipî e per comune consenso dei cittadini, non concederebbero quartiere ad alcuna pretesa slovena. Dal momento dunque che gli sloveni si attribuiscono tal forza di mantenere, di alimentare, di vivificare, perchè si ostinano a largire i loro beneficî a queste città ingrate e non creano una almeno città slava di concorrenza? Hanno i territorî, le campagne, i commerci, gli istituti scolastici, la cultura, tutte le belle cose che essi dicono, tutte le belle cose necessarie a costituire un ambiente cittadino: perchè dunque, prima di levar tanta cresta nelle città nostre, non ci dànno la prova di quanto sappiano fare in un loro paese?

No, non lo vogliono: depositano sempre il loro uovo di cuculo nel nido degli italiani, nel nido d'onde si sentono scacciati; e quando si parla loro di farsi un proprio nido, s'arrabbiano e spiccano telegrammi in stile barabbesco al presidente dei ministri!

Orsù, le loro città gli italiani se le son fatte a suo tempo e ora se le difendono con il pieno diritto dei padroni di casa: ma perchè gli sloveni, che hanno tante vanterie, non edificano alla loro volta una propria casa, dove abbiano gli stessi diritti di padroni, compreso il diritto di respingere le scuole italiane?

E' una conquista che potrebbero fare senza l'aiuto del Governo, e significherebbe molto più che certe altre conquiste, fatte in virtù d'un decreto del Governo, e non per proprio valore!

Ma gli sloveni, che qualche cosa fanno quando il Governo aiuta, sanno poi proprio fare qualche cosa da sè?

Comizio pubblico di protesta a Trieste

Non poteva la città nostra non far sentire la sua voce di protesta contro l'attentato all'integrità nazionale di una delle maggiori e tra le più care città della Regione.

Auspici gl'insegnanti nostri, che se ne fanno promotori, sarà tenuto mercoledì prossimo, alle 8 pom., al Politeama Rossetti, un comizio pubblico, nel quale la cittadinanza triestina dirà il suo sdegno per il nuovo torto recato agli italiani e riaffermerà il tenace suo proponimento di opporre agli attacchi sempre più audaci e più violenti degli slavi contro il patrimonio nazionale italiano, tutte le forze sue, in opera di difesa sempre più intensa e più energica.

La manifestazione di mercoledì sera deve riuscire solenne e severo ammonimento, e tale sarà se ognuno, in quest'ora grave, sia conscio, come s'ha diritto d'attendere, dei doveri che incombono a Trieste, capitale morale delle provincie italiane di questo Stato.

Comizio di protesta a Pola

Abbiamo da Pola 18: Come riferito dal «Piccolo della sera», ierlaltro si era fatta strada fra un gruppo di giovani aderenti alla Democrazia Sociale Italiana l'idea di tenere a Pola un comizio di protesta per l'offesa fatta a Gorizia italiana. Fu esteso anche un manifesto invitante i cittadini ad un pubblico comizio, che si terrà domani, domenica, alle 11, al Politeama, ma la polizia, a cui fu presentato il manifesto tre giorni fa, non volle decidersi fino ad oggi a permetterne l'affissione. Oggi, nel pomeriggio, finalmente l'affissione fu permessa, ma prima si volle che fosse amputato un periodo in cui si parlava del Governo austriaco. Il manifesto fu oggi, nel pomeriggio, affisso con su una striscia rossa che copre il periodo che riguarda il Governo. Il manifesto, così amputato, ha il seguente tenore:

«Cittadini! Un'altra sciagura minaccia il nostro possesso nazionale. Una nuova offesa viene lanciata a noi italiani. Nella lotta accanita che mira a soppiantare l'italianità in questo suolo latino, Gorizia è fra tutte le città quella contro cui più spessi e rabbiosi si rivolgono gli attacchi nemici (qui il periodo amputato dalla polizia). Nell'azione di difesa, Gorizia non deve rimaner sola. Tutti gli italiani hanno il dovere di far sentire la voce di solidarietà e di comune protesta. Accorrete perciò, o cittadini, numerosi al comizio pubblico che si terrà domani, domenica 19 corr., alle ore 11 ant., al Politeama Ciscutti. Il comitato democratico sociale».

Si assicura che al comizio parleranno alcuni oratori di Trieste, oltre a quelli di Pola.

Un'altra adesione alla protesta del Friuli

La giornata a Gorizia

Ci telefonano da Gorizia 18: Il signor Giuseppe Zuttioni, podestà di Medea, che era assente dal paese e non potè perciò intervenire al congresso di protesta dei capi-comuni friulani a Gorizia contro l'imposizione della Magistrale slovena a Gorizia, ha fatto ora pervenire al nostro Podestà la dichiarazione di associarsi interamente a quella protesta, e di far suo l'ordine del giorno votato in quella riunione.

★ Chi visita di questi giorni Gorizia, deve credere di essere capitato in una città sotto giudizio statario e in pieno stato d'assedio. Guardie e gendarmi la perlustrano per tutti i versi. E specialmente a sera, basta che due pacifici cittadini s'incontrino e si fermino a discorrere dei fatti loro, perchè siano sbirciati di traverso e comandati di allontanarsi.

Si vocifera che domattina in due riprese caleranno in città coi treni della Transalpina moltissimi sloveni. In nesso con questa notizia sta l'altra, che venne rinforzata la polizia di 40 guardie e di altrettanti gendarmi.

★ Oggi cinque ragazzi sloveni fra gli 11 e i 14 anni frequentanti il locale ginnasio, ispirandosi alle alte lezioni di alcuni sloveni, si sono introdotti nel locale Tempio israelitico e vi hanno dato saggio di ottima educazione lordando l'atrio coi loro bisogni corporali. Rincorsi, quei ragazzacci furono fermati. La Polizia, presene le generalità, li rilasciò.

★ Stasera non vi furono finora manifestazioni, ma a merito forse del tempo piovoso che tiene chiusi i provocatori.

★ Da Vienna finora nessuna notizia è pervenuta circa la Magistrale slovena.

CRONACA LOCALE

IL PROGRAMMA INTERNAZIONALISTA

riveduto dagli stessi socialisti

Quante volte - anche a prescindere dalla fondamentale divergenza della concezione del problema nazionale - non abbiamo noi messo in rilievo la imprecisione del programma di Bruna, di questo verbo socialista per la questione nazionale? Quante volte non abbiamo detto che il programma di Bruna non era altro che una vaga teoria, dalla quale non poteva derivare alcuna politica pratica? Quante volte non abbiamo attribuito appunto a questa mancanza di contenuto pratico nella formula di Bruna tutte le contraddizioni onde si distinguono, di luogo in luogo, di caso in caso, gli atteggiamenti dei socialisti delle varie stirpi di fronte alle vicende della contesa nazionale?

Anatemi erano scagliati sempre contro di noi che osavamo toccare il verbo sacro infallibile di Bruna. Ora la stessa bestemmia rinfacciata tante volte a noi, esce da labbra socialiste. Sono i socialisti czechi che nel loro congresso ufficiale invocano una revisione ed un completamento del programma di Bruna. E non si riforma nè si completa ciò che non si riconosca errato e insufficente.

Il dottor Smeral, uno dei capi del socialismo internazionale in Boemia, incaricato di riferire sui rapporti fra il problema nazionale e il socialismo, rilevò che, conquistato il suffragio universale politico, alla democrazia socialista s'imponeva come obbligo più urgente la soluzione del problema nazionale. E dopo aver lungamente parlato di questioni politico-nazionali attinenti più direttamente alle provincie czeche, propose un ordine del giorno che è di generale interesse. Eccone il testo:

«Il congresso dà incarico alla direzione del partito socialista czeco di imprendere tosto trattative con le direzioni del partito socialista d'altre nazionalità perchè il programma nazionale deliberato dal congresso di Bruna del 1899 sia *riveduto* ed elaborato in modo così *concreto e dettagliato*, che possa costituire per l'avvenire la base non soltanto di una comune concezione dei problemi nazionali, ma anche di una comune *pratica* politica per tutti i partiti socialisti».

Il congresso approvò a voti unanimi l'ordine del giorno. Esso tende a trarre la politica socialista dalla teoria alla pratica, dall'affermazione di un concetto astratto alla realtà concreta. Sarà questa la prova dell'internazionalismo. Anche pochi giorni or sono abbiamo messo in luce il naufragio dei tentativi fatti da varie parti di ignorare il problema nazionale. Anche il socialismo deve cedere ora alla necessità ineluttabile e affrontare praticamente codesto problema. Per un decennio esso ha creduto, illudendo sè e gli altri, che un problema di vita com'è il problema nazionale, si potesse risolvere o con l'ignorarlo o col mandar all'aria una formula vaga. Si sta ora ricredendo dell'errore. Il ritorno alla realtà è chiesto proprio da quella frazione czeca del socialismo che ha saputo sempre, più d'ogni altra, guardare in faccia codesta realtà e molte volte ha costretto il cosidetto internazionalismo «puro» a piegarsi a quello che anche un socialista può e deve riconoscere suo dovere naturale verso la propria stirpe.

Senza voler essere profeti, si può prevedere che la compilazione di questo programma nazionale concreto e dettagliato costerà al socialismo molte fatiche e qualche sacrificio di vecchie tendenze. Perchè il nuovo programma, se vorrà essere veramente concreto, riuscirà una trasformazione radicale del concetto dell'internazionalismo applicato alle lotte politiche fra le varie nazionalità; e se vorrà scendere nei dettagli, porterà necessariamente nei paesi di confine e nei territori misti, a divisioni che scinderanno la solidarietà socialista dagli atteggiamenti nei problemi nazionali.

Attendiamo dunque i socialisti alla prova di questa trasformazione; attendiamoli specie nei nostri paesi con tanto maggiore interesse quanto fu peggiore tra noi la prova fatta dal programma di Bruna.

Visite gradite. Oltre a quella già annunciata di circa 500 soci della «Tarvisium», avremo oggi la visita non meno gradita di un gruppo di modenesi (che giungeranno stamane alle 8.40 con la meridionale), e quella di cinquanta soci del Club «Ignoranti» di Padova. L'arrivo dei simpatici ospiti seguirà alla stazione della Meridionale alle 10.40; alle 12 sarà servita la colazione al Restaurant della Coperativa. Per le 17 è in programma una gita ad Opicina con ritorno alle 19; alle 20 pranzo pure alla «Cooperativa». Lunedì alle 8 ant. con piroscafo speciale i graditi ospiti si recheranno a Pirano donde ripartiranno alle 13 per Miramar e Trieste. La partenza da Trieste seguirà alle 18.50 via Cervignano.

Le modeste, ma liete e fraterne accoglienze furono organizzate da un piccolo comitato formato dal sig. Emilio Frascati, con rappresentanti dei sodalizi locali e cittadini di buona volontà.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre del collega dott. Dino Voghera dai dott. Viannello, Favento, Monti e Mayer, cor. 20.

Per onorare la memoria dell'amico Enrico Furlani da alcuni amici della trattoria «Giulio», cor. 20.

193.o e 194.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

Due contributi settimanali dei «travetti», cor. 6.

170.o, 171.o e 172.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 17.50.

164.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 11.30.

64.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.

151.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.10.

95.o contributo settimanale del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 5.

54.o contributo settimanale dei Famedi Ordenari, cor. 2.

38.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

37.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari», cor. 2.60.

9.o contributo del Circolo degli «Aristocratici», cor. 3.50.

Da Sutrio «puemando», cor. 2.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6.34 pro gruppo Muggia, 86.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e cent. 20 per due fichi molto desiderati.

Nella Galleria di San Vito i lavori sono tanto progrediti che già domattina avverrà l'incontro dei due cunicoli. Per l'occasione l'impresa assuntrice dei lavori darà una festicciuola per la quale il ritrovo degli invitati è fissato per le 9.30 ant. all'imbocco della Galleria in via del Bosco.

Due memoriali della Lega generale dei capitani marittimi. La Lega dei capitani marittimi, in un ampio e dettagliato memoriale presentato al locale Governo marittimo, ha chiesto che, in via di notificazione o di ordinanza, venga decretato che il posto di primo ufficiale a bordo dei piroscafi a lungo corso possa essere conferito soltanto ad un capitano, e non ad un tenente mercantile; e quello di secondo ufficiale solo ad un capitano o ad un tenente, non ad un semplice assolto nautico.

A giustificare tale domanda si rileva nel memoriale come la regolazione dei posti d'ufficiali sui piroscafi della marina libera sia trattata dalle vigenti leggi in modo null'affatto corrispondente all'importanza delle mansioni proprie di tali uffici ed alla responsabilità che incombe a chi ne è investito Si dà ancor oggi il caso che su piroscafi a lungo corso, di una capacità di migliaia e migliaia di tonnellate, non esclusi quelli adibiti al trasporto di passeggeri, e destinati a solcare tutti i mari, vi sia un solo capitano autorizzato, il comandante, mentre i due ufficiali sono soltanto tenenti mercantili, anzi il secondo ufficiale è talvolta addirittura un semplice assolto nautico.

Tale stato di cose - continua il memoriale - costituisce un grave pericolo per la sicurezza dei traffici marittimi, poichè è assolutamente imprudente affidare, durante i turni di guardia, la direzione di un grande piroscafo a giovani non forniti della necessaria pratica.

Un altro memoriale fu presentato dalla Lega stessa alla Direzione generale del Lloyd. Recentemente la Direzione stessa riammise in servizio attivo alcuni capitani ch'erano stati definitivamente pensionati. Il memoriale rileva come questa misura abbia provocato un vivo malcontento nell'intero corpo degli ufficiali del Lloyd, i quali si vedono così sacrificati nelle promozioni, già di per sè abbastanza lente. Lo scopo del memoriale è appunto quello di ottenere che tali casi non abbiano a ripetersi e che i capitani riammessi in servizio attivo vengano reintegrati nel godimento della pensione loro spettante.

Ricreatorio comunale. Con l'apertura delle civiche Scuole comunali venne cambiato l'orario del Ricreatorio, che s'apre alla mattina alle ore 10 e nel pomeriggio alle ore 5, fino al primo di ottobre, e alle 4 dopo il 1. di ottobre.

Così pure un cambiamento nell'orario lo subiscono le varie sezioni, dove si passa anche a nuove iscrizioni e ad un loro riordinamento.

★ La ditta F. H. Schimpff donò al Ricreatorio un bel gruppo di libri di storia naturale del Pokorny, ed altre carte.

Facilitazioni alla Lega dei capitani marittimi sulle linee dalmate. Il Lloyd, la «Dalmatia», la «Ragusea» e l'«Ungaro-Croata» hanno accordato ai soci della Lega dei capitani il godimento della tariffa corrispondente alla classe inferiore per le linee dalmate.

Associazione giovanile triestina. I soci dell'A. G. T. sono convocati alla stazione della Meridionale per stamane alle 8.30 per attendere i gitanti modenesi e allo stesso luogo alle 9.45 per attendere gli ospiti trevigiani.

La «Permanente» si riapre oggi con una mostra ordinaria di pittura tutta d'opere d'artisti concittadini.

I licenziati della scuola Revoltella possono aspirare all'ufficio di addetti commerciali ai Consolati a.-u. Il Ministero del commercio ha deciso di assegnare ai Consolati austro-ungarici dei più importanti centri del commercio mondiale degli addetti commerciali ed ha invitato la direzione della scuola Revoltella a designare dei giovani distinti che si ritenessero idonei a tale ufficio.

Il compito di questi addetti dovrebbe essere quello d'aiutare i Consolati in tutte le questioni d'indole commerciale e di studiare quali nuove vie si potrebbero aprire al commercio austro-ungarico. Per ora questi addetti verrebbero assegnati ai Consolati di Costantinopoli, Sofia, Bucarest, Mosca e Parigi. Si esige che i giovani conoscano le condizioni della piazza, alla quale dovrebbero venir assegnati, la lingua tedesca ed almeno due delle lingue mondiali, che sieno di sana costituzione fisica e possibilmente celibi. Verrebbero assunti in via provvisoria per due o tre anni con riserva di sollevarli dall'ufficio ove non corrispondessero. Lo stipendio verrebbe fissato in relazione alle condizioni della piazza, per la quale il giovane fosse destinato.

Con questa nuova disposizione si apre a coloro che frequentano con buon esito la scuola un'importante carriera ciocchè contribuirà senza dubbio ad invogliare i giovani triestini a frequentare questo nostro istituto superiore.

Esposizione campionaria al Museo Commerciale. Domani, lunedì, verrà aperta al pubblico nella sala grande del Museo Commerciale una mostra dei prodotti d'esportazione dell'India Olandese.

Questa esposizione campionaria, la si deve alle cure del console a.-u. a Batavia sig. E. H. T. Quellhorst, il quale allo scopo di promuovere le relazioni commerciali fra Trieste e le Indie Olandesi, raccolse oltre 200 campioni dei prodotti più importanti di quelle lontane regioni e li affidò al nostro Museo Commerciale. Ordinatore della mostra è il direttore tecnico del Museo, prof. Guido Morpurgo. La mostra si compone di varie vetrine. Tra i prodotti esposti hanno singolare importanza le corteccie di China, le resine, i caucciù, la guttaperca, il caffè, il pepe, la cannella, i garofani, lo zucchero, la madreperla, il cotone, la seta vegetale, la canna d'India, i legni, il tè, il riso, il cacao, l'indaco, i pellami ecc.

Questa mostra campionaria, che è la quarta ordinata dal Museo Commerciale, verrà visitata dagli scienziati italiani nella loro prossima venuta a Trieste, e verrà tenuta aperta tutto il settembre e l'ottobre.

Un gradito omaggio all'Unione Stenografica Triestina nel 40.o anniversario della sua fondazione. In occasione del 40.o anniversario della sua fondazione l'U. S. T. ebbe la visita graditissima del dott. F. Giulietti, presidente, A. Cencetti e C. Franceschini, commissari dell'Istituto Stenografico Toscano. In tale occasione i tre commissari presentarono all'U. S. T. un'artistica pergamena in splendida cornice, con la scritta:

«All'U. S. T. nel suo 40.o anno di gloriosa attività nella propaganda della stenografia Gabelsberger-Noe, offre l'Istituto Stenografico Toscano in segno di fratellanza e di ammirazione. - Anno 1909».

Insieme col prezioso dono fu consegnata la lettera seguente:

«E' rimasto memorabile negli annali della storia stenografica italiana il giorno 3 gennaio 1869, nel quale fu costituita l'Unione Stenografica Triestina. Da quel giorno per opera dell'Unione la stenografia Gabelsberger-Noe iniziò la serie dei suoi luminosi e continui trionfi. Nella scuola stenografica italiana l'Unione acquistò e mantiene un posto eminentissimo, sia per le insigni menti che da essa efficacemente propagarono l'arte di Gabelsberger, sia con la sua partecipazione costante e proficua al movimento stenografico d'Italia, sia con opere didattiche ed iniziative vantaggiosamente riuscite per l'incremento della Stenografia e della scuola. Ad illustrare i meriti dell'Unione basta fra i personaggi citare i nomi di Felice Venezian, Luciano Morpurgo, Luigi Dobrilla, Luigi Canetto, e fra gli attuali cooperatori F. Veronese, G. du Ban, P. Demonte; fra le onorificenze quelle dall'Unione conseguite nel '71 a Trieste, nel '73 a Vienna, nel '75 a Roma, nel '92 a Palermo, nel '900 a Parigi; fra le opere di cui essa arricchì gli studi stenografici la pubblicazione degli insigni scritti dell'illustre maestro E. Noe. A tali meriti che renderebbero illustre qualunque istituzione aggiungonsi le benemerenze acquistatesi dall'Unione coll'aver fondato la prima scuola pubblica di Stenografia italiana, coll'essersi adoperata valorosamente alla riuscita dei Congressi e specialmente del Convegno di Venezia del 1903, e coll'aver preso viva parte per mezzo dell'attivo suo segretario dott. du Ban all'opera del comitato del sistema per le riforme. Memorabile è l'aver fatto trionfare con lotta di sei anni ininterrotta il sistema Gabelsberger-Noe sugli altri che ne occupavano il posto in pubbliche assemblee, e l'avere affermato e difeso il proprio carattere d'italianità, prima respingendo le proposte di aggregazione alle Società austriache, e poi per lo stesso motivo sostenendo con vittoria i conflitti che sorsero fra essa e l'Istituto stenografico sassone nel '79, pure incontrando ostilità e persecuzioni dalle autorità dell'Impero.

Tali e tanto insigni meriti hanno procurato all'Unione l'ammirazione, la simpatia costante di tutta la grande scuola stenografica italiana; ai sentimenti della quale l'I. S. T. partecipa nel più vivo modo, poichè la vincolano all'Unione le continue cordiali relazioni nella propaganda della stenografia Gabelsberger-Noe, la comunanza d'ideali, di speranze e di propositi nell'avvenire dell'Arte, la stessa venerazione al caposcuola E. Noe, l'appartenenza reciproca di illustri stenografi, l'amicizia diuturna e cara fra i colleghi di Firenze e di Trieste.

Onore apprezzatissimo è per l'I. S. T. vedere assunto alla vicepresidenza dell'Unione uno dei più benemeriti soci dell'I. S. T. stesso, il dott. P. Polidori, la cui partecipazione fa riscontro all'intervento di Aurelio Salmona ad aprire nel '70 in Firenze la prima scuola di Stenografia Gabelsberger-Noe; fatto che è ragion prima di fraternità fra l'Unione e l'U. S. T.

Nel compiersi il XL anno della gloriosa attività dell'Unione, e mentre la stenografia italiana Gabelsberger-Noe, ora ufficialmente riconosciuta dal Governo italiano, raggiunge dopo un egual periodo d'anni per l'assidua paziente opera degli Stenografi italiani il fine sospirato e conquistato con ferrea volontà, l'I. S. T. si onora di celebrare la solennità del momento con l'offrire all'Unione, prima promotrice di tanto progresso, una pergamena che sia memoria e simbolo dei comuni scopi e ideali.

Il Comitato direttivo dell'I. S. T. nel presentare, a mezzo del suo Presidente, tale testimonianza fa i più caldi voti per la prospettiva avvenire dell'Unione, le cui sorti sono intimamente legate a quelle della Stenografia italiana, ed augura i migliori successi ai suoi cooperatori, ai quali tutti invia il suo fraterno saluto».

Il Comitato direttivo
dell'Istituto Stenografico Toscano.

La rovina e la ricostruzione di una scala. Riceviamo:

«La scaletta che dalla estremità di via S. Giacomo in Monte metteva alla Piazza G. B. Vico è franata sotto l'impeto delle acque raccoltesi per uno degli improvvisi acquazzoni degli ultimi giorni. Conviene dire che è fortuna che sia crollata.

«Quella scala, naturale prosecuzione della scalinata di via Besenghi, si sarebbe già dovuta ricostruire allorchè - con molto dispendio di pietra - si costruì la scalinata stessa attraverso il Bosco Pontini, o Basevi che dir si voglia; il transito vi è assai più frequente che non per l'altra scala, e non si comprende veramente come si sia potuto elaborare e completare quell'opera senza comprendervi l'accessorio importantissimo di questa scaletta che si mantenne stretta, angusta, mal praticabile fino ad ora che le intemperie ne decretarono la morte.

«Bisogna approfittare dell'occasione e ricostruire convenevolmente quella scala. Essa potrebbe essere a due rampe, scendente l'una verso via del Bosco, l'altra in direzione di via Bramante. Dato che lo sbocco delle due rampe verrà a trovarsi sui corrispondenti marciapiedi, non potranno gli ingressi della scala esser tenuti più larghi di quel che è anche presentemente, cioè all'incirca un metro e mezzo. Ma bene potrà la scala gradatamente allargarsi verso il pianerottolo superiore, qualora il muro di sostegno della scala si svolga ad arco di cerchio, seguendo l'andatura circolare dell'attuale marciapiede, che ad arco si raccorda all'angolo ottuso formato dalla linee della via del Bosco e della via Bramante.

«Ma v'ha di più. Ove si accetti questo allargamento verso il mezzo della scala, oltre ad ottenersi un maggior vantaggio per il transito ed un vantaggio estetico per il bel movimento che alla scala si conferirebbe, potrebbe risultarne la possibilità di uno sfruttamento vantaggioso dello spazio occupato. Infatti, ove il muro di sostegno non venga fatto pieno, ma si adoperi una larga volta a sostenere la scala, ne può risultare uno spazio utilizzabile di circa 2 o 2½ m. per 4 m., tale da formare un ambiente sufficiente per un posto di rivendita o di giornali o di tabacchi od altro simile, di modo che l'utile del fitto darebbe interesse sufficiente al capitale impiegato. Ed ove pur si decampasse dall'idea di tale utilizzazione, potrebbe sempre con vantaggio esser quello spazio adibito a luogo di decenza, togliendo con ciò per sempre quello sconcio a cui nessuno pensa mettere riparo, che cioè l'angolo formato da quella scala venga impunemente insudiciato a tutte le ore».

★ La ricostruzione di quella scala era stata decretata prima che l'acquazzone la facesse definitivamente rovinare. La Giunta municipale ne aveva deliberata la demolizione, visto il suo pessimo stato, nello scorso mese. L'acqua ha semplicemente affrettata l'attuazione del deliberato. Ora si progetta di fare una scala comoda e decorosa sotto tutti gli aspetti.

Adunanze sociali. Ricordiamo che oggi alle 11 ant. nella sala maggiore della Borsa si terrà il congresso generale ordinario della Società cooperativa fra impiegati privati.

★ Il Consorzio di garanzia bancaria fra gli esercenti al dettaglio e le piccole industrie terrà l'annunciata adunanza generale straordinaria martedì 21 corr. alle 9 pom. nella sede federale, piazza della Borsa 9, II piano, con l'ordine del giorno già pubblicato.

★ Il Consorzio dei pistori terrà l'annunziata adunanza consorziale martedì 21 corr. alle 5 pom. nella sala della Federazione degli esercenti in piazza della Borsa 9, I piano, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Per il nuovo albergo alla riva della Sanità. In questi giorni venne risolta definitivamente la questione dell'area che sarà occupata dal nuovo albergo alla riva della Sanità: questione da noi già accennata. L'edifizio sarà mantenuto bensì, come abbiamo detto, entro le attuali linee di fabbrica; ma quando si procederà all'allargamento delle rive, esso potrà portare un avancorpo fino alla linea di fabbrica del Palazzo del Lloyd; avancorpo che sarà costituito, come nel primo progetto, da una grande veranda con la vista sul mare.

Promozioni e nomine al Lloyd. Nel corpo degli impiegati della Società del Lloyd sono avvenute le seguenti promozioni e nomine: il sig. Giorgio Smith, capo-ingegnere costruttore meccanico all'Arsenale fu promosso vice-direttore del cantiere. L'ing. Lamberto Luckmann è stato nominato amministratore dei magazzini dell'Arsenale. Il capitano Giovanni Lucovich, pensionato, è rientrato in servizio nella sua antecedente qualità di comandante. Il signor Giuseppe Tomasich fu assunto in servizio in qualità di terzo macchinista. Il terzo macchinista Marcello Beatz è uscito dal servizio. Nella direzione commerciale furono nominati ad impiegati effettivi i signori Edmondo Dörfler a Trieste, e Luigi Potocniak a Porto Said. Il dott. Jaroslavo Kazil fu assunto in servizio in qualità di medico di bordo.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri Visintin e Melchior, ridotti in miseria causa il noto processo, ci pervennero: raccolte da Patrizio, cor. 5.

Posti municipali in concorso. A tutto il 25 corr. è aperto il concorso ad alcuni posti di alunno di II categoria presso gli Uffici municipali.

Oltre ai requisiti generali previsti dalla Prammatica di servizio per l'assunzione alle dipendenze del Comune (età non inferiore a 18 e non superiore a 40 anni, cittadinanza austriaca, condotta illibata e sana costituzione fisica), gli aspiranti dovranno comprovare di avere assolta una scuola media superiore o altra ad essa equiparata e indicare nelle rispettive istanze se ed in quale grado si trovano in rapporti di consanguineità o affinità con altri funzionari del Comune.

Gli alunni devono sottostare ad una prova di tre mesi, compiuta la quale con buon successo, vengono ammessi al giuramento e la loro nomina diviene definitiva. Contando dal giorno del prestato giuramento gli alunni di II categoria ricevono un «adjutum» di corone 600 per il I anno, di cor. 800 per il II, di corone 1000 per il terzo e di cor. 1200 per il quarto e seguenti fino al compimento del sesto anno di servizio, dopo del quale vengono lor corrisposte le percezioni stabilite per la VIII classe di rango e cioè lo stipendio di annue cor. 1700 ed il sussidio di alloggio di annue cor. 600, qualora già prima non abbiano conseguito una promozione.

L'ACCANIMENTO DEI «PATRIOTTICI»

contro una stella.

Martellate, revolverate e sassate

Stanotte, al tocco al Largo del Giardino pubblico, c'era quiete perfetta. Soltanto nel Caffè Milano, le cui porte erano spalancate, sedevano parecchi avventori a chiacchierare o a leggere. Nessuno poneva attenzione ai radi passanti. Ad un tratto dalla parte di via Molin Grande, di fianco al monumento a Domenico Rossetti, rintronarono due colpi d'arma da fuoco. Tutti gli avventori del caffè scattarono correndo agli usci per vedere che cosa era accaduto. In quel momento tre giovanotti correvano in direzione del caffè inseguiti da una ventina di individui vocianti «daghe!» «daghe!» «tira!» I tre inseguiti fecero appena in tempo a riparare nel caffè scavalcando gli scanni posti al di fuori, che uno dopo l'altro rintronarono altri sei colpi di rivoltella sparati in direzione del caffè per cui gli avventori per non essere colpiti dai proiettili che rimbalzavano nell'interno dovettero riparare dietro i pilastri. Poi dopo le revolverate contro il caffè furono diretti alcuni grossi sassi ed un pesante martello da falegname. Esaurite le cariche del revolver l'individuo che per spararle si era fatto vicino al caffè riparò dietro ai compagni che si allontanarono di corsa per la via del Molin Grande.

La stella del monumento spezzata.

Il fatto aveva provocato vivissima eccitazione fra tutti i presenti. Molta gente, al rumore degli spari era accorsa da ogni parte sul luogo, e tutti commentavano aspramente l'avvenuto.

Si potè allora ricostruire il fatto così. I cosidetti «patriottici», che si sono interstarditi a mover guerra ad una innocente stellina a cinque raggi che gli scultori del monumento a Domenico Rossetti posero in fronte alla figura che rappresenta la Poesia, dopo una serie di tentativi per rinnovare il vandalismo, già altre volte con curiosa impunità compiuto, di spezzare la stessa, avevano rinnovato il tentativo stanotte, e con maggior fortuna.

Per riuscirvi avevano dislocato un gruppo dei loro in via del Molin Grande, mentre due, quelli che dovevano essere incaricati dell'esecuzione materiale, malvagio danneggiamento ad un'opera d'arte, dopo aver girato un po' nei dintorni, colto un momento in cui intorno al monumento non c'era nessuno, salirono sulla gradinata. Uno dei due, che era armato di un grosso martello, con un colpo violento ruppe la stella.

Ma in quel momento capitavano sul luogo alcuni giovani cittadini uno dei quali, alzato il bastone si precipitò sul vandalo. Costui vista la mala parata, saltò a terra, ma in pari tempo sparò due colpi di revolver verso i cittadini. A quel rumore, da via del Molin Grande accorsero gli altri patriottici, e tutti insieme - una ventina - fecero irruzione verso il caffè Milano, inseguendo i cittadini, contro i quali furono, come dicemmo sparate le revolverate, scagliati i sassi e il martello.

Tutto ciò fu narrato alle guardie capitate sul luogo dopo che tutto era finito. Alle guardie accorse da qualche cittadino fu espressa meraviglia che la guardia di piantone al largo del Giardino, che pur era stata veduta sul posto quando avveniva l'assalto dei patriottici al monumento e venivano sparate le revolverate, fosse poi sparita. La guardia era bensì ricomparsa, a fatto compiuto, ma poi s'era nuovamente dileguata, quando alcuni cittadini avevano voluto avvicinarla.

Poco dopo, quando la maggior parte delle persone erano rientrate nel caffè, si presentò nell'esercizio il commissario di polizia dott. Mlekus con sei guardie. Il dott. Mlekus accennando al fatto che poco prima erano stati sparati colpi di rivoltella, invitò i presenti a lasciarsi perquisire! Tutti obbedirono, nessuno però fu trovato in possesso di armi di sorta.

Dinanzi all'ingresso del caffè fu arrestato un giovanotto perchè aveva censurato il contegno della guardia di piantone.

Alcuni giovani, fra i quali il prof. O. e il dott. T., che aveva raccolto la stella che il «patriottico» aveva abbattuta col martello, si recarono poi all'ispettorato di via Luigi Ricci a testimoniare su quanto era accaduto e sul contegno della guardia di piantone.

E' da rilevare il fatto che avendo alcune persone invitato le guardie di p. s. a recarsi in uno stallaggio di Via Carpison, dove si riteneva che il revoltellatore fosse riparato, le guardie si rifiutarono di andarvi.

Il martello adoperato dal «patriottico», raccolto dinanzi al caffè Milano, fu inviato stanotte al nostro ufficio.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1909-10 sono da conferirsi le seguenti borse di studio della fondazione «Andrea Covacich» per la durata regolare degli studi:

1). una di cor. 352 annue per uno studente che frequenti la sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica;

2). una di cor. 352 annue per uno studente che frequenti la sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica;

3). una di cor. 236 annue per uno studente, figlio di abitanti in Barcola, che frequenti la sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica;

4). una di cor. 236 annue per uno studente, figlio di abitanti in Barcola, che frequenti la sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica.

Al godimento di questi benefici sono chiamati soltanto studenti poveri, di religione cattolica e pertinenti al Comune di Trieste.

Tanto per il conferimento, quanto per l'eventuale perdita dei suddetti benefici saranno normative le disposizioni vigenti in genere per gli stipendi scolastici.

Istanze corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza, di quello sulle condizioni economiche della famiglia, e dei due ultimi attestati scolastici, nonchè per gli aspiranti agli stipendi ad 3) e 4) della prova che le loro famiglie abitano in Barcola, sono da prodursi a tutto il 15 ottobre p. v. al Magistrato civico.

Matrimoni. La signorina Irma Cleva col dott. Guido du Ban.

La signorina Vittoria Cantoni col sig. Alfonso Petcovich.

La signorina Amelia Degrassi col sig. Rodolfo Maluta.

La signorina Blandina Vareton col sig. Giuseppe Buda.

La signorina Giuseppina Toso col sig. Fernando Zucco.

Corso serale di contabilità di Stato. Le iscrizioni a questo corso, annesso alla sezione commerciale dell'Accademia, si terranno dal 20 al 30 settembre dalle ore 9 a. m. alle 12 m. Tassa d'iscrizione corone 6. Le lezioni principieranno il giorno 6 ottobre.

La V giornata di corse a Montebello

Oggi avremo la quinta giornata di corse al trotto a Montebello.

Dopo le corse precedenti, ha dovuto lavorare il «handicaper» pel distanziamento dei cavalli, dovuto alla velocità spiegata e alla totalità delle somme vinte. Perciò le ultime giornate di corse avranno ancor maggiore interesse delle precedenti.

Per prima corsa si disputerà oggi il premio Romans per dilettanti soci del C. T. G. D., Handicap a prova unica con 12 inscritti partenti dalle più svariate distanze che vanno da 2420 a 2700 metri. Date le precedenti «performances» dei cavalli inscritti a questa corsa, il vincitore dovrebbe essere uno dei primi partenti, «Cypresse» e «Tradito» nell'ordine dovrebbero essere i piazzati. Se «Fonyod», il più veloce del lotto, ma anche il più distanziato (m. 2700), riuscisse a trottare la distanza sulla base di 1.30 al chilometro, (il suo «record» è di 1.28), avrebbe corsa vinta.

Seconda sarà la prima prova pel premio Grado, cor. 1600, vincere due prove, («Handicap» a base di 1.39 al chil.) con 28 inscritti scaglionati sulle distanze da 1609 metri a 1705. Certo i partenti specialmente nella prima prova saranno parecchi ed è compito grave quello d'indicare i probabili partenti. In ogni modo dato i cavalli conosciuti noi indichiamo la scuderia Ossani, «Faust Kuser» e «Diogenes».

Terza sarà la prima prova del premio Xenia, internazionale cor. 2500, vincere due prove, 15 inscritti. Di questi si avranno almeno nove partenti. Date le corse precedenti all'arrivo si dovrebbero trovare la scuderia Rossi «Betty-Brook» e «Patriot».

Seguiranno poi le seconde prove delle suddette corse e quindi si disputerà il premio Montebello cor. 1200 per dilettanti di ogni paese, prova unica tutti partenti alla pari (m. 2420). Gli inscritti sono 16 ma al traguardo d'arrivo dovrebbero trovarsi in gruppo i cavalli dei dilettanti del Regno.

Dopo le eventuali terze prove dei premi Grado e Xenia, si disputerà il premio Firenze cor. 1600 prova unica sulla distanza minima di 2420 e massima 2540 metri. Dei 17 inscritti nove almeno saranno i partenti. Anche in questa la scuderia Ossani è molto bene quotata. «Otello» del cav. Rossi e l'ottimo «Pirro» dovrebbero trovarsi fra i migliori piazzati.

La corsa pel premio Fanny P., cor. 2500, internazionale, è un Handicap sulla base di 1.28 al chil., prova unica, da 2420 a 2510 metri. Diciassette inscritti vorranno dire almeno 8 o nove partenti. In questa corsa vediamo ben piazzata la scuderia Rossi con «Gondos» a 2420 metri e «Argonaut» a 2510, «Manfredi» e «Impero» nell'eventuale assenza di «Achilles H.» e di «Fiordaliso» dovrebbero completare il lotto all'arrivo.

La corsa per il premio del Totalizzatore, cor. 1000, Handicap (base 1.36) prova unica da 1609 a 1800 metri ha raccolto 18 inscritti dei quali però è quasi impossibile dire quali e quanti saranno i partenti.

Ultima corsa del programma sarà quella eventuale pel premio della Montagnola, prova unica cor. 1000, alla quale sono inscritti 26 cavalli, ma anche per questa è impossibile conoscere i probabili partenti.

I ruoli della popolazione. Tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratori di case, o chi per essi, tanto nella città che nel suo territorio devono notificare in appositi ruoli, compilati quest'anno secondo lo stato del 1. ottobre 1909, tutte le persone dimoranti stabilmente o provvisoriamente nelle loro case.

I formulari di detti ruoli devono essere ritirati all'ufficio anagrafico della Polizia (via della Caserma 7, pianoterra, porta 4). La ripresentazione si fa entro il 15 ottobre. Qualora lo stabile fosse disabitato ne sarà fatta analoga annotazione nel foglio.

I formulari vengono distribuiti gratuitamente in doppio esemplare cioè uno per conto della Polizia ed uno per l'Ufficio Statistico municipale ed ambidue sono da restituirsi contemporaneamente. Le norme particolari per riempirli sono stampate nei singoli fogli.

Naturalmente queste notifiche non mutano le disposizioni vigenti secondo le quali ogni cambiamento di inquilini o subinquilini ecc. ecc. come pure l'arrivo di forestieri in case private, l'assunzione di persone di servizio sono da notificarsi alla Polizia di volta in volta.

La festa di stasera al Boschetto. Questa sera al Boschetto, per cura del Club Veloce «Trieste», si darà la preannunziata festa notturna. Da più giorni nel suddetto ristorante fervono i preparativi per la illuminazione e per l'addobbo: il viale Ippolito Pindemonte sarà illuminato da lampadine elettriche e da palloncini, e la scala d'accesso rappresenterà un grande, luminoso arco romano, nel mezzo del quale splenderà il distintivo del C. V. T. Per i concorrenti verranno messi a disposizione tre recinti: uno per le signore cicliste, uno per i signori motociclisti ed uno per i signori ciclisti, quest'ultimo nella via Ippolito Pindemonte.

Nel ristorante, in appositi chioschi, suoneranno le fanfare concorrenti ed apposita giuria composta di esimi maestri giudicherà per i premi. Nella sala vicina vi sarà il ballo. Negli intervalli, spettacolo pirotecnico, ed inoltre sarà distribuita una cartolina allegorica. Avanti la festa, per le principali vie della città passeranno, suonando, le fanfare concorrenti.

La Direzione del Club Veloce «Trieste» sarà domani tutto il giorno nel ristorante «Al Boschetto», ove, fino ad un'ora prima dell'inizio del concorso, accetterà inscrizioni.

Incanti al Monte di pietà. Martedì 5 ottobre a. c. avrà principio, nell'edificio del civico Monte di pietà in via Silvio Pellico 3, dalle 9 ant. fino al tocco pom. la vendita dei pegni scaduti non redenti nè rinnovati, della Gestione 125 assunti a viglietto verde. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della Gestione nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì per i pegni preziosi, nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Sabato per i pegni non preziosi.

L'attività dell'«Igea» nell'agosto. Nel mese di agosto u. s. la Società «Igea» prestò il seguente numero di soccorsi d'urgenza: nella centrale 536; nella filiale a S. Andrea 549. Nello stesso mese si presentarono nelle sezioni: dermo-sifilopatica 29 casi nuovi con un totale di 67 presenze; oculistica 72 casi nuovi con 520 presenze; pediatrica 271 casi nuovi con 524 presenze; malattie interne 46 casi nuovi con 184 presenze; ginecologica 7 casi nuovi con 30 presenze; chirurgica 122 casi nuovi con 588 presenze; oto-rino-laringologica 51 casi nuovi con 1040 presenze, e per le malattie dello stomaco 6 casi nuovi con 16 presenze.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dall'11 al 18 corr. furono denunciati 6 casi di pertosse, 4 di morbillo, 3 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea e 1 di scarlattina. Morì 1 di scarlattina.

Posta per la Marina a.-u. La posta per le navi a.-u. «Arcid. Carlo», «Arcid. Ferd. Massimiliano» e «Pandur» vengono inoltrate a Pola.

Convegni sociali. La Società «Concordia-Vittoria» darà domani ad ore 7 una serata di conversazione nella sede sociale (via Crociera 1, I.)

★ Il Circolo famigliare darà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala D'Aquino.

★ L'Unione sportiva «Libertas» convoca i suoi soci al caffè Nuova York: alle 7 ant. quelli che si recheranno alla corsa ciclistica per la «Coppa S. Giusto» ad Opicina; alle 9 ant. quelli che andranno al ricevimento della Società «Tarvisium» di Treviso e alle 6 pom. tutti per recarsi alla festa notturna del Club Veloce «Trieste».

★ La Società dei festeggiamenti darà oggi nel ristorante Belvedere a piè del Castello l'annunciata festa della «réclame» con lo stesso programma della festa ch'era fissata per domenica scorsa e fu sospesa causa il maltempo.

★ Il Club Tosca terrà oggi dalle 3.30 alle 8 pom. un trattenimento di danza nella sala Tergeste in via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Jolanda» darà oggi alle 3 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ Il Circolo «Alabarda» darà oggi dalle 6 alle 11 pom. un trattenimento di drammatica e danza nel salone Nichetto (a Montebello).

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle già annunciate, si faranno le seguenti gite per mare:

per Muggia, coi piroscafi della Navigazione Muggesana; partenze alle 8, 9, 10, 10.30 ant., 12, 2.30, 3 e 3.50 pom.; ritorno alle 9, 9.45, 10.45 ant., 12, 1.30, 3.15, 6.30 e 7.30 pom.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione i seguenti oggetti: 1 catena d'oro rinvenuta dal signor Fernando Gaspari in via Carducci. - 1 specchio rinvenuto nella libreria Chiopris. - 1 disegno rinvenuto nella vettura N. 141. - 2 chiavi e una chiave semplice.

Due morti improvvise. Ieri mattina, poco dopo le 8, la signora Maria Agostini, che abita in via dei Bachi N. 11, non vedendo uscire dalla stanza il suo coinquilino Erminio Romanini, di 50 anni, pensionato e compositore musicale, e spaventata anche perchè durante la notte aveva udito un tonfo nella sua stanza, lo chiamò più volte, ma non udendo risposta, avvertì del fatto il vicino ispettorato di p. s., da dove accorse un ispettore, che fece aprire la porta da un fabbro. Entrati, si trovò il Romanini steso a terra vicino al letto, che non dava segno di vita. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore non potè far altro che constatarne la morte. Il Romanini era conosciuto quale autore di buone canzonette; negli anni decorsi era stato anche più d'una volta premiato ai concorsi di canzonette triestine che venivano banditi dal Politeama Rossetti in occasione di feste popolari.

★ Giuseppe Anton, di 60 anni, «respiciente» superiore di finanza in pensione, abitava in via Valdirivo N. 27, primo piano. Ieri mattina alle 9.30 la sua padrona di casa, non vedendolo uscire, aprì la porta della stanza, e lo trovò immobile a letto. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi constatò il decesso, avvenuto per aneurisma.

In ambidue i casi la Polizia chiamò un notaio, che fece un inventario degli oggetti appartenenti ai defunti.

I due cadaveri poi, col carrettone dell'impresa Zimolo, furono trasportati nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Audace tentativo di furto. Pietro V. e Matteo O., braccianti, se ne stavano ieri a sera alle ore sette chiacchierando presso la fontana in piazza della Barriera vecchia, quando furono avvicinati da uno sconosciuto.

— Se liberi?... volè ciapar tre coronzine par omo, fazendo un lavoreto?

— Corone no se rifiuta mai - rispose uno dei due interpellati - e a ore rote se le ciapa ancora più volentieri.

— Dove se ga de andar? - domandò l'altro - cossa gavemo de far?

— Vieni con mi in Canal, carigarè quatro o zinque sacchi de roba, e po' vegnarè con mi!

I due braccianti seguirono lo sconosciuto, il quale, giunto dinanzi la casa N. 8 della via Gioachino Rossini, si fermò, estrasse una chiavetta e, con la massima tranquillità, aprì la saracinesca della porta principale del magazzino della ditta I. Romel. Poi entrò e invitò i due braccianti a seguirlo. Appena nel magazzino, lo sconosciuto ordinò ai braccianti di levar da una catasta alcuni sacchi e di deporli a terra; poi uscì sulla strada.

I braccianti eseguirono l'incarico e poi fecero per uscire con l'intenzione di chiamare lo sconosciuto; ma sulla soglia si trovarono fra le braccia del vice-ispettore delle guardie Zornada e di una guardia. Un facchino della ditta Metzner, visti entrare i tre individui nel magazzino, si era insospettito ed aveva telefonato alla polizia. I due poveri diavoli protestarono la loro innocenza, ma in mancanza di colui che aveva ideato il colpetto, i funzionari condussero entrambi alla polizia e poi, ritenendoli complici dello sconosciuto, agli arresti di via Tigor. Evidentemente, il ladro era uscito sulla strada per mettersi in vedetta e, viste le guardie, se la era data a gambe.

Un soldato arrestato alla Guardia medica. Un soldato dei cacciatori, Edgardo Vilfan, di Guardiella, arrivato iersera da Gorizia con un permesso di 48 ore, si recò alla Guardia medica, accompagnato da due fratelli, perchè durante il viaggio gli era entrato negli occhi qualche frammento di carbone della locomotiva. Alla Guardia medica il Vilfan non si accorse, semiaccecato com'era, della presenza di un caporale maggiore, tale Adolfo Secodal, del 97.o fanteria. Costui uscì subito dalla Guardia medica, e vi tornò poco dopo per arrestare il soldato... perchè ubriaco. Il medico d'ispezione negò che il Vilfan fosse ubriaco, e acconsentì a consegnarlo solo dopo aver avvertito della verità del caso il capitano d'ispezione in caserma.

Il colpetto tentato da un astuto bracciante. Nella mattina del 14 corr., al signor Raffaele Craglietto, impiegato presso l'Austro-Americana e di servizio nella baracca che la Società tiene nell'interno del Punto franco, si presentò il bracciante Valentino Grill, di 28 anni, da Vipacco, abitante alla Salita di Gretta N. 162, il quale, dopo avergli detto di aver raccolto per terra una quantità di cascami di cera e di averla riposta in due sacchi, lo pregò di rilasciargli un'accompagnatoria con la quale contava di asportare la merce dal recinto.

— Dove xe sta roba?

— A do passi dela baracca.

— Voio vederla.

Il signor Craglietto seguì il Grill e, giunto presso il magazzino N. 16, trovò i due sacchi. Li fecè aprire e, visitatili, constatò che contenevano non cascami, ma grossi pezzi di bellissima cera bianca. Naturalmente rifiutò di rilasciare il documento al Grill, e questo, dopo aver tentato di convincerlo a farlo, non essendo riuscito se ne andò scornato.

Nella mattina del giorno dopo, una guardia venne a conoscenza della cosa e si diede a cercare il Grill, poichè era fuori di dubbio che la cera doveva provenire da furto. Il Grill però, subodorando il vento infido, per due giorni non si recò entro il recinto: vi tornò venerdì e fu arrestato. Egli negò d'aver rubata la cera, e disse di averla trovata colà, dove l'aveva fatta vedere all'impiegato dell'Austro-Americana. Non gli prestarono fede e fu trattenuto.

La cera ha il valore di 450 corone; ora la polizia sta cercando il danneggiato.

Furti continuati commessi da un ragazzo da barbiere.

— Cossa che nassi nella mia botega mi no so: qua i bori i sparissi come s'el diavolo li tirassi su con la calamita...

Questo il doloroso commento fatto più volte negli ultimi tempi dal barbiere Carlo Trocca, in via Benvenuto Cellini N. 1. Nel suo negozietto egli non teneva che un ragazzo di 14 anni, Rodolfo L., da Trieste, e un lavorante a nome Marcello Cavalli sull'onestà dei quali egli avrebbe giurato; di conseguenza non riusciva a capacitarsi come e per opera di chi il denaro prendesse il volo. Il Trocca aveva constatato parecchie sparizioni, quando, un giorno, il suo lavorante gli annunziò di essere stato derubato di una banconota da dieci corone che teneva in una saccoccia della sua giacca. E non basta: alcuni giorni dopo, un suo cliente, il signor Arturo Polacco, fu derubato del portafogli contenente 120 corone. Il signor Trocca era al colmo della disperazione. L'altra sera però, un caso fortuito gli fece mettere le mani sul ladro: era il ragazzo di bottega. Questo, approfittando di un momento in cui il principale era assente, lo aveva derubato di sei corone e 20 centesimi che teneva nel taschino del panciotto, appeso nella retrobottega. Il ragazzo fu arrestato e alla polizia ammise soltanto l'ultimo furto, quello delle sei corone e centesimi, ma si protestò innocente di tutti gli altri furti. Il suo principale, poi, dichiarò che in pochi mesi era stato derubato di circa 200 corone. Il piccolo furfante fu trattenuto.

Arresto del complice di un ladro. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 23 agosto p. p., il signor Vittorio Rumer, proprietario della drogheria Ongaro in piazza dello Squero vecchio N. 1, denunciava alla polizia che due giorni prima, due falegnami avevano eseguito nel suo negozio alcune riparazioni e che andandosene, lo avevano derubato di una quantità di merce del valore di circa 60 corone. Aggiungeva di non conoscere i nomi dei due colpevoli ma che uno di essi era conosciuto per «El dalmato», e l'altro si chiamava Rodolfo.

Nella notte dell'11 corr. la polizia riuscì ad arrestare uno dei due colpevoli, il quale si qualificò per Antonio I., di 50 anni, da Spalato, ed ammise di aver asportato dal negozio alcune scatole di grasso trovato a terra e che egli aveva ritenuto fossero state gettate via. Fu trattenuto. Ieri mattina, poi, due agenti arrestarono nella sua abitazione, in via Cavana, il complice dell'I. il quale si chiama Giorgio R., di 31 anni, da Trieste. Questi negò insistentemente di aver commesso il furto, ma nondimeno fu mandato a tener compagnia al collega.

Sulla via del male. - La fortuna di un capitano. Venerdì nel pomeriggio, alle 5, Bartolomeo Apollonio, proprietario del veliero «Annamaria», da Pirano, ormeggiato alla riva Grumula, entrato nella sua cabina dopo due ore d'assenza, constatò la sparizione del suo portamonete contenente circa 150 corone, che aveva nascosto sotto il guanciale del letto. Chiamò il personale di bordo e uno dei marinai dichiarò che molto probabilmente il furto era stato commesso da un ragazzo sui 10 anni che un momento prima era salito clandestinamente a bordo, e che, vistosi scoperto, era fuggito. Il capitano scese a terra e incontrato in piazza Giuseppina un ispettore delle guardie, lo informò dell'accaduto. Il funzionario lo invitò a seguirlo nel suo ufficio, in via Tigor, dove avrebbe assunto a verbale la denuncia.

Quasi contemporaneamente una guardia arrestava in via S. Michele un ragazzo sui 10 anni che aveva colto mentre stava mostrando ad alcuni altri monelli un portamonete pieno di banconote da dieci corone. La guardia condusse il ragazzo alla suaccennata sezione di p. s. e vi giunse un momento prima che arrivassero l'ispettore e il derubato. Informato dalla guardia del perchè era stato arrestato il monello, l'ispettore si fece dare il portamonete e lo presentò all'A-

COMUNICATI*)

Ai 14 del corrente mese venne a morire il signor **Bartolomeo Concion,** persona che nella nostra città godeva fama di uomo onesto e caritatevole, e che per le sue benemerenze nell'industria della tintura di stoffe si guadagnò a parecchie esposizioni le medaglie di bronzo ed altre onorificenze.

Sedette per parecchio tempo nel nostro Consiglio comunale in qualità di I. deputato e lavorò con amore per il bene della patria.

I suoi funerali furono una vera dimostrazione di stima e di simpatia, e riuscirono veramente imponenti.

Noi facciamo ai suoi congiunti le nostre più sentite condoglianze per la grave perdita.

Gradisca, 17 settembre 1909.

Alcuni amici.

Noi sottoscritti, alunni della scuola preparatoria all'esame del volontariato militare diretta dal sig. **prof. Francesco Postet, Corso N. 47,** porgiamo i più sentiti ringraziamenti tanto al distinto direttore quanto a tutti i signori Professori: **G. Farolfi, A. Budinich, G. Cumin, F. Blasig** e **M. Picotti,** per la completa e proficua istruzione ottenuta e per le amorevoli ed assidue cure, con cui fummo guidati nello studio, tanto che abbiamo dato, dopo brevissima preparazione, l'esame con risultato sodisfacente.

Porgiamo particolarmente un affettuoso saluto al nostro amato Direttore, a cui serberemo eterna gratitudine.

Nöller Bruno da Trieste
Pessi Adolfo da Trieste
Piesen Ugo da Trieste

La sottoscritta avvisa i signori soci della **Lega Generale dei capitani ed ufficiali della marina mercantile austro-ungarica,** che viene indetto per il giorno 4 ottobre p. v., alle 6 pom., il **Congresso Generale Straordinario,** che sarà tenuto nella sede sociale, via della Sanità N. 8, I p., col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione sull'attività sociale durante l'anno in corso;
2. Lettura ed approvazione del Regolamento interno;
3. Proposte.

LA DIREZIONE.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di gerente presso la **Banca popolare fiumana (S. A.) Fiume.**

I concorrenti dovranno avere perfetta conoscenza delle lingue italiana, croata e tedesca e dimostrare una pratica bancaria che li renda idonei ad occupare quel posto, ch'è da occuparsi quanto prima.

Le offerte sono da prodursi unitamente alla propria fotografia e al «curriculum vitae» alla Direzione della Banca sunnominata entro il 20 mese corrente.

Fiume, 3 settembre 1909.

LA DIREZIONE
della Banca Popolare Fiumana

Nella **«Corsa Principe Enrico» 1909,** circa 1850 chilom., il **conte Kolovrat** battè, su una macchina **Laurin & Klement,**

96 vetture

delle migliori marche internazionali.-

Fabbrica Jungbunzlau.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

pollonio il quale, appena vistolo, emise un sospirone di sollievo: era il suo. Il piccolo colpevole, che si qualificò per Oreste C., di 10 anni, abitante alla riva Grumula, ammise di aver rubato il portamonete nella cabina del capitano ed aggiunse di aver speso una corona e 80 centesimi in dolciumi. Il portamonete che conteneva 143 corone e 22 centesimi, fu consegnato all'Apollonio e il ragazzo ai suoi genitori per la correzione domestica.

Desistenza. Quel giornaliero, Ermanno A., di 33 anni, da Gorizia, che il 10 corr. fu arrestato quale sospetto autore del furto di un orologio d'oro a danno del portinaio della casa N 5 di via della Caserma, venne rilasciato fin da martedì scorso, e ieri venne al nostro ufficio a pregarci di rilevare che fu pure desistito da ogni persecuzione giudiziaria in suo confronto, per inesistenza di reato.

Una buona sorveglianza. - Furto. Nazario Depangher, proprietario della barca «Speranza», attualmente ormeggiata alla riva Grumula, giorni fa, mentre si trovava a Monfalcone, pregò il proprietario del veliero «S. Francesco», a nome Nicolò B., di sorvegliare per una mezz'ora la sua barca. Poi si allontanò insieme al suo marinaio Pietro Destradi. Tornato, constatò che qualcuno era entrato nella sua cabina e che aveva rubato un paio di stivali del valore di 12 corone, di sua proprietà, nonchè un paio di calzoni e una camicia del valore complessivo di 32 corone. Il B., interrogato, rispose di nulla sapere, ma ieri nel pomeriggio, passando presso la barca del collega, ch'è pure ormeggiata alla riva Grumula, il Depangher vide il B. in possesso di un coltello di sua proprietà, circostanza questa che fece sorgere in lui il sospetto che a commettere il furto fosse stato... il sorvegliante. E denunciò la cosa alla polizia, la quale arrestò quali sospetti autori del furto i figli del B. Questi si protestarono innocenti e furono posti a piede libero.

Lo scoppio di una mina. Ieri nel pomeriggio, nei lavori del molo N. 7 a S. Andrea, di cui ha l'impresa la ditta Wayss e Freytag, avvenne una disgrazia, causa lo scoppio d'una mina. Per regolare un pezzo d'armatura in cemento, si aveva deciso di far scoppiare una mina di piccole proporzioni, ma non era stato dato neanche l'avviso di allontanarsi che la mina scoppiò. Rimasero feriti gli operai Enrico Rothman, di 29 anni, meccanico, che ebbe lacerazioni, ferite e frattura del braccio destro, e Carlo Hayeh, di 22 anni, fabbro, che ebbe ferite all'occhio sinistro. Entrambi furono medicati e poi accompagnati all'Ospedale. Mentre il Rothman rimase nella decima divisione, il Hayeh volle andarsene.

Sul grave ferimento dell'altra sera. Lo stato di quel Bartoletta, ferito l'altra sera in via delle Beccherie, è sempre gravissimo. I medici però, quantunque l'operazione fattagli - la suturazione dello stomaco - dia poche speranze, confidano, in seguito alla complessione robusta del ferito, in un miglioramento. Il feritore, che è il servo di piazza Giovanni Grillo, di 35 anni, non fu ancora arrestato, per quante ricerche ne abbiano fatto gli organi di p. s.

Atterrato da un carro. Il bracciante Giovanni Masaro, di 47 anni, abitante in via del Vento N. 16, iersera, mentre passava per piazza della Barriera vecchia, fu atterrato da un carro e riportò lesioni varie. Sulle prime pareva che volesse aspettare la Guardia medica, ma poi egli volle andarsene a casa. Soltanto un'ora dopo, visto che i dolori aumentavano, egli fece chiamare il dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò l'infrazione della settima costola destra e una ferita al capo. Gli furono prestate le cure necessarie.

Marito che «fossilizza» la moglie. Sotto questo titolo publicammo ieri in cronaca che tale Maria Bonicelli, di 30 anni, dimorante in via di Riborgo N. 3, era dovuta ricorrere all'«Igea» per farsi medicare un grosso ematoma alla fronte, lesione che le era derivata dall'averle il marito di lei scagliato contro un grosso pezzo di carbone fossile. La Bonicelli ci prega di rilevare che non era stata lei a stancare il marito, tanto, da spingerlo a ferirla a quel modo, ma che quel fatto non era stato che il corollario di una lunga serie di sofferenze patite da lei per merito di una zia e di due cugine di suo marito, le quali le avevano seminato la discordia in famiglia, giungendo persino a far sì che il marito la lasciasse per andarsene a lavorare a Sistiana.

— L'altro ieri - disse - mi recai da lui per avere un po' di danaro, ed invece, appena mi vide, mi gettò sulla testa un grosso pezzo di carbon fossile, all'urto del quale precipitai in mare. Pentito però di quanto aveva fatto, egli stesso mi estrasse dall'acqua. Mi raccontò poi che la zia e le cugine gli avevano detto che io sarei andata a cercarlo armata di un coltellaccio.

La Bonicelli si trova ora a letto, ammalata seriamente, anche perchè teme che il marito, al quale ha perdonato il malfatto, abbia ad aver noie con le autorità.

Le vittime dell'alcool. - Ubriaco eccedente e violento. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 4, in uno spaccio di tabacchi di via Carlo Ghega entrò un uomo sui 30 anni, in preda a terribile sbornia, il quale si diede ad importunare la rivenditrice. Questa lo ammonì ad andarsene e l'individuo, adontatosene, si diede a gridare come un indemoniato.

— Se sa ciò: par parlar con su Maestà la tabachina ghe vol 'ver i coleti, l'ocialin, bisogna parlarghe con i guanti, bisogna...

La presenza del petulante impediva agli avventori d'entrare nello spaccio e la tabaccaia, stanca di quella scena, chiamò una guardia. Ma anche questa ebbe molto da fare per allontanare l'alcoolizzato, il quale, appena sulla strada, si gettò a terra. Per poterlo condurre alla polizia il funzionario dovette chiedere aiuto ad un collega, ma nemmeno in due riuscirono a domare l'individuo, il quale si dimenava disperatamente, gridando che, non avendo commesso nulla di male, voleva essere liberato. Durante la strada si gettò a terra due altre volte, in una delle quali riuscì ad afferrare una guardia per una gamba e le lacerò i calzoni. Alla polizia l'energumeno si qualificò per Giuseppe Fortuna, di 29 anni, da Villa Decani, abitante... in uno stallaggio di via S. Zenone.

Fu posto a smaltire la sbornia in una cella e alla sera lo condussero agli arresti.

Una sassata. Il manovale Alessandro Grendey, di 16 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, ieri a sera passava per Roiano, quando un ragazzo gli tirò un sasso, che lo colpì alla gamba sinistra, producendogli una ferita lacera con ematoma. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppina Marich, di 23 anni, abitante in via Cologna N. 2, per ustioni alla mano destra; Giovanni Ferluga, di 25 anni, scalpellino, abitante in Rozzol N. 850, per una contusione al piede destro; Ferruccio Bidoli, di 14 anni, apprendista abitante in via Giulia N. 14, per una ferita sotto l'occhio sinistro; Francesco Cirer, di 49 anni, bracciante, abitante in via dei Conti N. 6, per una ferita all'indice destro; Giuseppe Corver, di 15 anni, abitante in via dell'Olmo N. 7, per una piccola ferita al ginocchio sinistro; Basilia Visentini, di 15 anni, sarta, abitante in via Media N. 8, per una contusione alla mano destra; Elvira Nanon, di 6 anni, abitante in via Fabio Severo N. 213, per una ferita al polpaccio sinistro; Erminio Bigot, di 14 anni, macellaio, abitante in via Rigutti N. 24, per una ferita all'indice sinistro; Giuseppe Francovig, di 24 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 44, per escoriazioni alla mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Baldassi, di 50 anni, per ferita lacero-contusa alla tempia sinistra; Giuseppe Pizzarello, di 20 anni, per ferita lacero-contusa al dorso della mano destra; Armando Ravalico, di 14 anni, per una ferita di taglio al polso sinistro.

Ieri mentre il fuochista Giovanni Bersan, di 32 anni, abitante a Capodistria, lavava una lastra a bordo della «Capodistriana», il vetro si ruppe cagionandogli una ferita recidente un'arteria alla mano destra. Il Bersan fu accompagnato all'Ospedale ed ivi accolto nel decimo riparto.

Cadute. Emilia Grobaiz, di 26 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 6, cadde ieri dalle scale della propria abitazione e si distorse il malleolo sinistro. Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Graz	9	90	29	64	73
Vienna	25	1	51	62	32

Corrispondenza aperta. *Caffè Specchi.* Non vanno considerate, nei riguardi del diritto elettorale, come provvedimenti dei poveri: le rendite per infortuni, vecchiaia ed invalidità, le sovvenzioni delle Casse ammalati, la cura gratuita nei pubblici ospedali, l'esenzione dalle tasse scolastiche, il conseguimento di mezzi didattici o di borse di studio. — *Iolanda.* Molto gentile la Sua letterina, ma è proprio un principio di massima che non possiamo trasgredire, che ci toglie il piacere di accontentarLa. Non consigliamo mai specifici di nessun genere; ed è naturale dal momento che non siamo in grado di esperimentarne l'efficacia. Non Le pare che corrisponderemmo male alla Sua gentilezza se, pur di risponderLe, cercassimo in qualche ricettario e Le prescrivessimo per il Suo nasino arrossato una cura che non servisse a nulla? Consulti il medico. — *Curioso.* Il maestro Vitale dirige attualmente «Tristano e Isotta» a Cesena. Si recherà poi a Treviso per il «Boris Godunoff», ed infine, in Carnevale, alla Scala di Milano. — *Triestino.* La nostra concittadina signora Dalia Bassich canterà prossimamente la «Carmen» a Macerata, indi la «Fedora» a Vigevano. — *Vicentino.* La «Walkyria» che si dà a Vicenza, è concertata e diretta dal maestro Serafin. Interpreti della scena sono: il tenore Barrera, le signore Bland e Bergamasco e il basso Cirino. — *Vobis.* Il baritono Nani è a Montecatini. — *Curioso.* Milano conta attualmente 600.000 abitanti circa. — *Comoedia.* Appunto. Il libretto del «Werther» di Massenet è tratto dal celebre libro di Goethe «I dolori del giovane Werther» (Die Leiden des jungen Werthers). Esiste anche un'opera italiana di grande valore letterario che tratta un argomento quasi identico: «Le ultime lettere di Jacopo Ortis» dovute alla penna di Ugo Foscolo. — *Ungherese.* Il generale Stefano Türr nacque a Baja (Ungheria) nel 1825. Combattè per l'indipendenza d'Italia nel 1848 e 1849 a capo di una legione ungherese, poi nel 1859 e nel '60 con Garibaldi, di cui fu uno dei più valorosi luogotenenti, indi entrò nell'esercito italiano, ma per breve tempo, per darsi poi tutto alle faccende politiche, alle trattative diplomatiche, alla propaganda pacifista; nel 1881 iniziò gli scavi del canale di Corinto. Morì a Budapest il 3 maggio 1908. — *Ambrosiano.* Pare, infatti, che la Scala, rimettendo sul tappeto un'idea sorta già nello scorso aprile e poi abbandonata, intenda allestire il «Simon Boccanegra» di Verdi. All'uopo, anzi - stando almeno alle voci che corrono - essa fa pratiche per sciogliere dal Municipale di Odessa il baritono Stracciari, a fine di affidare a lui la parte del protagonista. Il «Simon Boccanegra» fu dato anche al nostro Verdi. Ne era protagonista il baritono Edoardo Camera. — *Baritono G.* Ella ha ragione: il maestro Massenet stesso, ha ridotto la parte del tenore nel «Werther», per il baritono Battistini che l'ha eseguita parecchie volte in Russia. Ad ogni modo, è certo, che un cosifatto adattamento più che giovare, nuoce all'opera d'arte; anzi, è forse appunto per questo, che in Italia l'opera si eseguisce sempre, con un tenore nella parte del protagonista, e mai con un baritono. — *Narvalo.* Si metta il cuore in pace; a Capodistria, Le possiamo assicurare, non vivono serpenti a sonagli. — *Strette d'Italia.* Un'ottima cera per impronte si ottiene fondendo lentamente 30 grammi di cera vergine a cui si aggiungono a poco a poco 4 grammi di zucchero candito in polvere. Liquefattasi la cera vi si aggiungono 15 grammi di nero fumo e un grammo di trementina. Per modellare statuette e simili è buonissima la seguente miscela: cera gialla purificata gr. 40, trementina gr. 8, strutto gr. 8, rosso di Prussia 8, fecola gr. 40. La fecola si aggiunge al miscuglio fuso delle altre sostanze agitando continuamente. — *Ciclista.* Gorizia-Caporetto km. 52.5, Caporetto-Passo del Predil km. 35. La strada è faticosa per la forte pendenza, ma molto bella. — *Bierti.* 1) Il 7 aprile 1891 era un martedì. 2) In quella località il binario è doppio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.3. Oggi: alta marea 11.13 ant. e —.— pom. - Bassa marea 5.09 ant. e 5.48 pom.

Ogni giorno una. Gli eufemismi del cav. Bussola che vuol dare del bugiardo al suo amico Gerolamo:

— Amico Gerolamo, io non ti voglio chiamare con alcuna parola offensiva; ma se il direttore dovesse domandare a me chi è il più grande impostore della città, verrei subito da te e ti direi: Gerolamo, credo che il direttore desideri vivamente di parlare con te.

TEATRI.

La stagione del Teatro Popolare

O sia per la bella rinomanza della compagnia Calabresi-Mariani, che veramente unisce e raggruppa alcuni dei migliori attori della nostra scena di prosa, formandone un complesso mirabile per equilibrato e armonioso affiatamento, o sia per il corredo di novità promesse, ricco e vario che farà conoscere le commedie recenti dei più forti ingegni del teatro drammatico italiano, da Giannino-Antona Traversi a Roberto Bracco, da Girolamo Rovetta a Sabatino Lopez, ad Alfredo Testoni, è un fatto che la stagione promossa dalla società del Teatro Popolare è attesa con grande e vivo desiderio. Infatti l'elenco delle prenotazioni (indice chiaro della simpatia ond'è accolta una stagione teatrale) andò di giorno in giorno allungandosi; per la qual cosa la direzione della società ha pensato di trasferire ormai l'ufficio d'abbonamento nel camerino del teatro Fenice, dove da oggi in poi si assumeranno le prenotazioni e le inscrizioni d'abbonamento.

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo iersera alla terza rappresentazione del «Werther», che ebbe pienamente confermato il successo delle sere precedenti. Molti e calorosi applausi alla signora Cervi-Caroli, alla signora Mellerio, al tenore Pintucci, al baritono Badini. Anche iersera il pubblico chiese ed ottenne dal tenore Pintucci la replica dei versi di Ossian. Ottimamente l'orchestra diretta dal m.o Armani, molto applaudito dopo il preludio del primo atto.

Questa sera quarta rappresentazione del «Werther». Prossima opera: «La Wally» di Catalani.

Fenice. La compagnia internazionale di varietà diretta dal cav. A. Majeroni iniziò iersera dinanzi a bellissimo teatro le sue rappresentazioni. Lo spettacolo, fatta eccezione per i quadri cinematografici alquanto foschi, incontrò il completo favore del pubblico. Nella prima parte si presentarono parecchi ottimi artisti, la «diseuse» Fernanda Lorena, il trio Köllner composto di arditissimi equilibristi aerei, il comico-parodista Italo Cirillo, che si produsse in varie macchiette e in esercizi di eccentricità musicale. Seguirono gli emozionanti, arditissimi esercizi giapponesi degli acrobati Les Willeusen, applauditi vivamente, e quelli del «re delle ruote» Felix Wigo, un equilibrista notevolissimo che pattina e fa acrobatismi monociclistici con grande sicurezza e maestria.

La parte più interessante del programma era però quella riservata al cav. Amedeo Majeroni e ai suoi esercizi di prestidigitazione e di illusione. E l'aspettativa del pubblico non fu delusa perchè il cav. Majeroni si dimostrò subito da bel principio un prestigiatore dalle mosse eleganti e dall'abilità sorprendente. Applaudito calorosissimamente dopo vari esperimenti, egli si presentò anche come eccellente illusionista negli esercizi «I torturati al Giappone» e «La sparizione d'un cavallo vivo».

Oggi l'applauditissimo spettacolo si replica nel pomeriggio e alla sera.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8.15. *Werther*, in 4 atti del m.o Massenet.
FENCE. Ore 4 e 8.15. - Spettacolo di varietà.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il 118.o piroscafo varato dall'Arsenale del Lloyd.

Ieri mattina alle 10.30, nell'Arsenale del Lloyd, seguì il varo del 118.o piroscafo colà costruito, al quale fu dato il nome di «Carlsbad». Al varo, riuscito felicemente sotto la direzione dell'ing. W. Mackay, direttore dell'Arsenale, e del capo ingegnere navale sig. E. Giongo, assistettero il comm. F. Vivante, vice-presidente del Consiglio d'amministrazione; il consigliere aulico cav. Minas, il direttore generale cav. A. Frankfurter, il capo ispettore navale cap. R. Mayer, e il capo ispettore tecnico sig. R. Dussich. Madrina al varo fu la gentile signora Minas. L'autorità marittima era rappresentata dall'ispettore nautico sig. B. Iülg e dal vice-capitano di porto cav. N. Frausin.

Il nuovo piroscafo «Carlsbad» è lungo 335 piedi inglesi, largo 45 e 4 pollici e misura al puntale 20 piedi e 6 pollici. Fu espressamente costruito per il trasporto di merci, però ha 27 posti di prima e 25 di seconda classe, muniti del massimo «comfort», con illuminazione e ventilazione elettrica e calefazione a vapore.

La portata in peso del «Carlsbad» è di 4550 tonnellate ed ha un tonnellaggio di registro brutto di 3900 tonnellate. Lo spazio per il carico è di 210 mila piedi cubi circa, con zavorra d'acqua in tutta la lunghezza del doppio fondo.

Le macchine a triplice espansione svilupperanno la forza di 2200 cavalli indicati, imprimendo al battello una velocità oraria di 13 nodi circa.

E' fornito di due caldaie tubolari, a tre forni l'una, ed ha tiraggio forzato; la timoneria, i mulinelli per l'àncora e i verricelli per l'imbarco e lo scarico delle merci sono a vapore.

Il «Carlsbad» fu impostato nel novembre del 1908 e sarà completamente allestito alla metà del prossimo dicembre per essere adibito alla linea Levante merci.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 216 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 398 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 186 pass.; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 4 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.» da Metcovich e scali con 51 pass., «Kassa» da Valenza e Bari con 12 pass., «Josephine» da Venezia, «Szell-Kalman» da Santos, Rio Janeiro e Malta.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Salzburg» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. ital. «Alleanza» per Milazzo, «Tirreno» per Genova; il pir. ellen. «Scaramangà» per Pireo; i pir. a.-u. «Andrassy» per Marsiglia; «Chlumecky» per Poti; «Biocovo» per Sebenico, «Spalato D.» per Metcovich, «Isea» per Spalato, «Sergi» per Costantinopoli, «Oceania» per Nuova York; il veliero ital. «Commendator Giov. M.» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stefania» arrivò il 16 ad Almeria; «Turul» il 14 a Londra; «Luzon» il 14 a Barry; «Matlecovitz» proseguì il 16 da Porto Empedocle per Lisbona.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 17 da Lisbona per Tangeri; «Vorwaerts» il 17 da Colombo per Aden; «Austria» ieri 18 da Hongkong per Sciangai.

Una deputazione del Comune di Pola a Vienna

Pola 18. Oggi nel pomeriggio sono partiti per Vienna il preside della Giunta comunale amministrativa avvocato Vareton ed i membri della Giunta on. Rea e Suppan, per protestare energicamente al ministero dell'istruzione contro il ritardo nella concessione del pareggiamento al nostro civico Ginnasio-tecnica.

La scuola professionale di Cormons

La necessità d'un ufficio di saggio a Cormons

Cormons, 17. Le inscrizioni a questa Scuola professionale per l'anno scolastico 1909-1910 si faranno il 19 e il 20 corr., dalle 9 ant. alle 12 mer., e le lezioni si inizieranno il 5 ottobre. L'istituto comprende un corso di disegno per alunni della Scuole popolari, una Scuola complementare per apprendisti, un corso libero di disegno ed un corso, pure libero, di modellatura.

Tutti gli apprendisti di Cormons sono obbligati, in base alla legge 5 febbraio 1907, a frequentare la Scuola complementare ed i principali devono concedere loro il tempo a ciò necessario e di sorvegliarne la regolare frequentazione.

Ai corsi liberi di disegno e modellatura hanno accesso tutti gli artieri che hanno già superato il tirocinio oppure se, apprendisti, hanno già assolto la scuola complementare. Agli scolari della quinta classe delle Scuole popolari resta libero di frequentare il corso preparatorio, dove saranno loro impartite lezioni di disegno e modellatura.

★ Abbiamo ripetutamente parlato della necessità d'un Ufficio di saggio a Cormons. E tale necessità è tanto evidente, perchè in tutto il Friuli - esclusa Gorizia - non ve ne sono che quattro soli; e precisamente: Gradisca, Monfalcone, Cervignano e Ronchi. Cormons, centro importantissimo, non ce l'ha. E si badi che una gran parte del Collio, da Cosbana a San Martino, debbono ricorrere a Gradisca per gli assaggi. E quale inconveniente sia questo ognuno può imaginare, specialmente da quando nessun oste può usare botti che non sieno assaggiate ogni tre anni. Vennero fatti parecchi passi in prossimo ma invano. Finalmente un paio d'anni fa, riescite vane tutte le altre pratiche, il nostro Consiglio comunale deliberò di istituire da solo questo indispensabile ufficio; e stabilì, anzi, di utilizzare all'uopo l'edifizio del vecchio macello. Ebbene? Nonostante tale deliberato, l'ufficio di saggio manca ancora a Cormons.

Le scuole italiane di Zara

Zara, 17. I genitori italiani hanno dimostrato lodevolmente, quest'anno, di avere la coscienza del loro dovere nazionale. Hanno compreso la necessità suprema di educare italianamente i loro figliuoli. Ad onta dell'ordinanza linguistica, che tanta parte assegna al croato negli uffici, quest'anno è assai notevole l'affluenza degli alunni alle nostre scuole medie, e le nostre Tecniche, elevate a superiori, promettono di diventare un istituto di prim'ordine. Il numero dei frequentatori della prima Tecnica e della prima ginnasiale italiane è, sommato, superiore a quello dell'anno scorso. Il Convitto Niccolò Tommaseo prospera, poi, ch'è una meraviglia: e quest'anno ben ottantasei sono gli alunni che vi si inscrissero. Da ogni parte della provincia poi gli tialiani invocano scuole pei loro figli: segno di vitalità e di amor nazionale che, in mezzo a tante sventure, altamente conforta. Per questo non platonici ma effettivi devono essere gli aiuti fraterni.

★ Oggi nel pomeriggio, dopo la detenzione di parecchi giorni, venne scarcerato quell'ex-diurnista Mihovilcevich, che era stato arrestato in relazione all'uccisione del dirigente Sertich e che si professa assolutamente innocente: incapace di far male ad una mosca; altrocchè a eccitare altri a omicidi.

★ La casa Manzin - parzialmente distrutta da un incendio - viene demolita e rifatta in miglior stile. Quei terrazzini da cortile milanese stonano nella linea elegante di Riva nuova.

Incastro col centro a rovescio.

Offre sempre il mio *core;*
L'altro sull'ali al vento agil sen va;
Sovra l'acque, o lettore,
Picciolетto *l'inter* ti recherà.

Spiegazione del giuoco precedente:
TESE. ESTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 4000 al 7% a peso di uno stabile in Chiarbola superiore - città; cor. 70.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 669.75, Staatsbahn 763.—, Alpine 736.—. Lotti turchi 204.50. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.60 (210.50), Disconto 195.75 (196.—).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 97.47 (97.62), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 98.25 (96.05), Banche Ottomane 729.— (739.—) Rio Tinto 1942 (1942), Lotti turchi 194.25 (193.50).

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.55 a 240.40 Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.70 a 95.—, Banconote italiane 94.70 a 95.—, Germania 117.55 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 95.30 a 95.60, Rendita austriaca in corone 95.40 a 95.70, Rendita ungherese in Corone da 91.95 a 92.25, Credit 667.75 a 669.75, Italiana 102.30 a 102.50, Staatsbahn 761.25 a 763.25, Lombarde 128.50 a 129.50, Lotti turchi 203.— a 205.—

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 97.47, Rend. ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.25, Azioni Banca ottomana 729.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.62 ex, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 101.60, Rend. ungh. in oro 4% 97.30, Länderbank 527.—, Lotti turchi 194.25, Banca di Parigi 1723, Azioni Meridionali ital. 695.—, Rio Tinto 1962.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 83½, Lombardi 5⅛, Argento 23¾, Rendita Spagnola 95¼, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 1⁹⁄₁₆.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per settembre 33.25, per dicembre 31.75, per marzo 31.25, per maggio 31.—. calmo

Havre 18. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per dicem. 40.—.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o per settembre-dicembre 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 14000. compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 6⁷⁶⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 6⁶⁹⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 6⁶⁵⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 6⁶³⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁶³⁄₁₀₀, Gennaio-Febbr. 6⁶³⁄₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁶²⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁶²⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁶²⁄₁₀₀, Magg.-Giugno 6⁶¹⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 59.75, per ottobre 60.—, novembre-dicembre 60.50, gennaio-Aprile 61.75. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.35, per ottobre. 16.60, per Novembre-febbraio 15.75, gennaio-aprile 16.90. calmo

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.70, per ottobre 23.70, per novembre - febbraio 23.85, per gennaio-aprile 24.15. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, per ottobre 30.85, per novembre-febbr. 30.85, per genn.-aprile 31.10. staz.o

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 42.50, per ottobre 42.25, gennaio-aprile 42.50, per maggio-agosto 43.75.

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88º uso nuovo 29.75-30.—, staz.o, bianco per mese corr. 33.25, per ottobre 30 ⅞, per ottobre-gennaio 31.25, p. gennaio-aprile 31.75. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Zucchero. *Amburgo* 18. (Chiusa) Per settem. 11.45—, per ottobre 10.80—, per novembre 10.75—, per dicembre 10.77½, per gennaio 10.87½, per febbraio 10.92½. fiacco

Londra 18. Java a scell. —.—, Rape greggio o sc. 11¹¹⁄₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Settembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	22	Scaricazione
1	Francesca	30	»
Molo IV	Marco Aurelio	18	Caricazione
» IV	Carolina	22	Scaricazione
1 a	Orjen	20	»
3			
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Palacky	21	Caricazione
D			
E	Styria	19	»
6	Bohemia	23	»
9	M. Baquehem	18	Scaricazione
12 a	Josephine	20	»
12 b	Alleanza	18	Caricazione
Molo II			
13 a	Adour	18	»
13 b	Ravenna	18	»
14	Carniolia	22	Scaricazione
17	Leopolis	23	»
21	Tirreno	18	Caricazione
22	Erny	25	»
Molo I			
23	Dalmatia, Peuceta	23	Scaricazione
24	Arc. M. Teresa	20	»
25	Molfetta	20	»
30	Washington	17	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA con buon latte offresi. Via Maiolica N. 3, III. 8930 A

BONNE tedesca, da 3 anni in una famiglia, cerca prontamente posto presso distinta famiglia italiana con 2-3 bambini. Offerte in tedesco sub «Gute Behandlung 2303» Piccolo. 2303 C

CAMERIERA abile pettinatrice, vestire cerca posto in Provincia, come anche per viaggiare. Offerte «O. S. 10» ufficio annunzi Hirschfeld, Trieste. 12483 A

CAMERIERA gravissima cerca posto a giornata, sa bene stirare e cucire. Offerte «Brava 8942» Piccolo. 8942 A

CUOCA fina per giornata offresi. Via del Sale 4, IV. 8894 A

SCELTO personale maschile e femminile per famiglie, hôtel e ristoranti trovasi agenzia Becher, via Caserma 16. 7606 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi prontamente. Grego, Paduina 9. 2269 B

BAMBINAIA friulana cercasi prontamente. Via Vienna 15, terzo. 2296 B

CUOCA, domestica e bambinaia tedesca cercansi prontamente. Rivolgersi Molino vento 70. 8934 B

CAMERIERA, cuoca capace, con buonissimi certificati, cercansi. Presentarsi piazza della Stazione 5, II. 8921 B

CUOCO capace con buonissimi certificati cercasi per piroscafo; per informazioni rivolgersi portiere Hotel Central. 2125 B

DONNA servizi per la mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 2263 B

DOMESTICA e mezza cameriera cercansi. Indirizzo Piccolo. 2268 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi; buon salario. Via Giulia 18, I. 8717 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi N. 26. 8954 B

DOMESTICA cercasi prontamente, 20 corone. Palestrina (ex Acque) 2, II, destra. 8991 B

LUGLIO 1907. Preleva lettera. Saluti e... Sempre tuo. 2307 B

PRESTASERVIZI o ragazza onesta, buoni attestati, sappia cucinare cercasi prontamente, Riva Grumula 20, porta 12. 8944 B

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi; presentarsi via Belvedere 10, porta 5. 8892 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per due ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2288 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza S. Giovanni 6, terzo piano, p. 27. 2302 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Canova 22, porta 8. 8880 B

PRESTASERVIZI sicura cerca piccola famiglia. Rettori 1, II, sin. 8876 B

RAGAZZA ammodo italiana (pochi poco tedesco) cercasi quale domestica per famiglia tedesca. Buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 2164 B

RAGAZZO 16-17 anni con paga cercasi. Magazzino via Chiozza 11. 2212 B

RAGAZZA pulire stanze 7.30-11 mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 2273 B

RAGAZZA tedesca cercasi quale bonne per bambine di 8 e 6 anni. Indirizzo Piccolo. 12489 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Stadion 10, II, sinistra. 8888 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici cercasi. Via Belvedere 18, 12. 8938 B

SERVETTA per piccoli lavori cercasi. Via Pauliana 6, primo. 8869 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI di stabili assume possidente-amministratore; offerte sub «Possidente 34» Piccolo. 8951 C

ACCORDATURE, qualunque riparazione pianoforti, massima perfezione assume Enrico Micus, Farneto 12; recapito Stabilimento musicale Schmidl. 8842 C

ACCORDATORE pianoforti, qualunque riparazione, prezzi miti, offresi. Alfieri 13, primo. 8897 C

CONTABILE o corrispondente italiano, tedesco, sloveno, francese, anche conoscenza stenografia e dattilografia offresi. Offerte sub «Stenografo 2158» al Piccolo. 2158 C

COMPTOIRISTA tedesco, pratico tutti lavori scrittoio, stenografo, dattilografo cerca posto. Offerte «Modestissimo pretese 8928» Piccolo. 8928 C

CASSIERA abile con conoscenza tenitura libri offresi. Offerte «Contabilità 8871» Piccolo. 8871 C

DISTINTA e colta signorina tedesca offresi per conversazione e accompagnare passeggio signorina. Offerte «Distinta 13» Piccolo. 8893 C

GIOVANE conoscenza lingua italiana, tedesca perfettamente parla sloveno, serbo-croato ex sergente contabile bella calligrafia offresi quale corrispondente, fatturista, oppure scrivano. Offerte «Laborioso 2126» Piccolo. 2126 C

GOVERNANTE bravissima, giovane, bella presenza, educata cerca signore solo con tre bambine. Offerte «Governante 8980» Piccolo. 8980 C

GIOVANE agente di commercio, assolto scuola commerciale, ora esente servizio militare, parla tedesco ed abbastanza bene italiano cerca posto. Offerte «Militärfrei 8848» Piccolo. 8848 C

GIOVANE italiano offresi quale corrispondente, fatturista o magazziniere; conoscitore perfetto articoli cappelli, accetta posto quale venditore. Offerte «G. V. 8969» Piccolo. 8969 C

GIOVANE tedesco steno-dattilografo con pratica in primarie case offresi. Alfred Weiss, Wien II Taborstrasse 58, p. 20. 8556 C

MEZZA sarta offresi a famiglie per assettare biancheria, vestiti nuovi bambini. Indirizzo Piccolo. 2402 C

PELICCIAIA eseguisce qualunque lavoro pelliccie uomo, capi signora, riduzioni, riparazioni Maria Sguari. Massimo d'Azeglio 2, I. 8958 C

RAGAZZINA assolto scuola tedesca offresi praticante ditta scrittoio. Offerte «Praticante 2351» Piccolo. 2351 C

SARTO tagliatore offresi senza impegnativa. Fermo posta centrale «3344» verso scontrino. 1432 C

SIGNORINA tedesca cerca occupazione qualunque, tutto il giorno. Offerte «Elsa 8918» Piccolo. 8918 C

SARTA brava confeziona vestiti, prezzi discretissimi. Crociferi 2, I, dietro S. Antonio vecchio. 8945 C

SIGNORINA venditrice, cassiera, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte «Venditrice 8916» Piccolo. 8916 C

SIGNORINA famiglia distinta, ottime referenze, offresi quale damigella compagnia per signora, oppure per bambini o direttrice casa presso vedovo con figli. Sub «Thea 2344» Piccolo. 2344 C

SIGNORINA assolto VI corso liceale offresi per scrittoio. Offerte «Liceo 2287» Piccolo. 2287 C

SIGNORINA dattilografa, italiana, con conoscenza tedesco, pratica nel conteggio offresi per scrittoio. Scrivere sub «Cavacità 8851» Piccolo. 8851 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno offresi venditrice, 1. ottobre. Indirizzo Piccolo. 2261 C

SARTA commissioni per negozio, lavorare in casa offresi. Indirizzo Piccolo. 2409 C

STENOGRAFA, perfetta dattilografa, tecnitura semplice, doppia, tedesco, italiano, pratica scrittoio, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Ottobre 2306» Piccolo. 2306 C

SIGNORA buona, paziente offresi lettrice italiano, francese. Indirizzo Piccolo. 2312 C

UOMO robusto cerca qualsiasi occupazione magazzino, deposito, parla italiano, tedesco, croato. Indirizzo Piccolo. 2403 C

VIAGGIATORE visitando la Grecia, cerca rappresentare buona casa. Offerte sub «Viaggiatore 30» Piccolo. 8876 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE pratico banco, età 18-20 anni, che parli l'italiano e tedesco cercasi. Alfonso Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 8811 D

AGENTI manifatture, seterie e lanerie cercansi prontamente. Alfonso mediatore, Caffè Casa rossa. 8910 D

ABILE cucitrice cappelli da uomo, verso buone condizioni cercasi prontamente. L. Gerersdorfer, Zagabria. 8551 D

AGENTE negozio manifatture vestiti, disponga 2-4000 corone, per ingrandimento azienda, capitale assicurato, ottime condizioni cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «Vecchia ditta 8768» Piccolo. 8768 D

BRAVE lavoranti sarte donna cercansi. Acquedotto 56. 2426 D

CINEMATOGRAFO cerca cassiera. Offerte pretese paga, età «Nuovo 8867» Piccolo. 8867 D

CONDUTTORE o conduttrice per deposito vini con cauzione cercasi. Caffè Réclame Kadic. 2379 D

CASA mondiale cerca giovane praticante di buona famiglia per entrata pronta, oppure entro un mese, con buone cognizioni del tedesco, esatto nei conteggi, bella calligrafia. Riceverebbe tosto piccola paga. Offerte sub «Avvenire 100» Piccolo. 8884 D

DONNE **cercansi. Pastificio Girardelli, Guardiella.** 8865 D

FABBRI capaci per ringhiere, ornato cercansi prontamente per fuori. Presentarsi Hotel Moncenisio portiere dalle 3-5 pom. 8840 D

FILETTANTE brava, mezza lavorante ed un lavorante cercansi. Via Poste 10, I. 2411 D

GARZONA sarta donna con buona paga cercasi prontamente. Via Rapicio 5, IV. 8994 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Barriera vecchia 19, terzo. 8874 D

GIOVANE celibe, mezzo facchino e ragazzo con pratica per negozio commestibili cercansi. Offerte «Commestibili 8865» Piccolo. 8865 D

GIOVANOTTO pratico scrittoio, italiano, tedesco e sloveno cercasi. Rivolgersi Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 8908 D

GARZONA con paga cercasi per piccolo lavoratorio. Palladio 2, pianoterra. 2356 D

GARZONA sarta di bianco cercasi. Ferula, Istituto 4, quinto. 8887 D

IMPIEGATO doganale perfetta conoscenza tariffa doganale, lavori Punto franco cercasi. Offerte con pretese «Onestà 8891» Piccolo. 8891 D

LAVORANTE bravo calzolaio da uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 2299 D

LAVORANTE bravo calzolaio trova lavoro riparazioni. Brattina, Molin grande 36. 8986 D

MEZZO **lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo.** 2416 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Via Pondares 6. 2353 D

MEZZO lavorante bandaio e apprendisti cercansi prontamente. Farneto 31. 8923 D

OPERAI **scalpellini ed ornatisti trovano pronta occupazione con durata garantita per sei mesi, tanto a cottimo come a mercede giornaliera da cor. 4.50 a cor. 6 pei primi e di cor. 6 a 8 pei secondi. Ulteriori informazioni dà la Società Adriatica dei maestri scalpellini in Trieste, Via Barriera vecchia 4 I. p.** 8979 D

PRATICANTE con conoscenza lingua italiana e slava cercasi da Agenzia viaggi. Offerte sub «Reisebureau 8812» Piccolo. 8812 D

PORTINAIA donna sola cercasi. Offerte «Sola 8860» Piccolo. 8860 D

PRATICANTE per scrittoio magazzino, con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco cercasi; riceverebbe stipendio mensile. Offerte sub «Stipendio mensile 2339» Piccolo. 2339 D

PRIMARIA ditta cerca due giovanotti di sana costituzione fisica, l'uno per corrispondenza italiana, con conoscenza della lingua tedesca, il secondo quale fatturista, pure con conoscenza della lingua tedesca. Emolumenti da fissarsi. Offerte «Corrispondente 8617» e «Fatturista 8617» Piccolo. 8617 D

RAGAZZA per leggeri servizi cercasi prontamente. Via Madonnina 9, porta 18. 2347 D

RAGAZZE brave sarte donna cercansi per il 1. ottobre; buona paga. Cereria 14, primo piano. 8868 D

RAGAZZO per vendita dalle 8-12 ant. corone 1 giornaliera cercasi. Indirizzo Piccolo. 2348 D

RAGAZZO fidato 16-18 anni cercasi per leggeri lavori magazzino e portare pacchetti. Indirizzo Piccolo. 2418 D

RAGAZZO per negozio manifatture con paga cercasi. Malcanton 7, Walcher. 2361 D

RAGAZZO 14-15 anni con paga cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 1, magazzino. 8935 D

SIGNORINA di buona famiglia con conoscenza lingua italiana e tedesca per primaria ditta cercasi prontamente quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2330 D

STALLIERE abile nei lavori cercasi prontamente. Rivolgersi cocchiere 99 Piazza della Borsa. 8843 D

SIGNORINA con conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2314 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, pratica scrittoio, cercasi prontamente. Rivolgersi Alfonso mediatore, Caffè Casa rossa. 8909 D

SIGNORI con estese conoscenze, attivi ed eloquenti, che intendano procurarsi posizione brillante e duratura, trovano pronto collocamento presso primaria Società assicurazione Vita, quali impiegati esterni per Trieste e Provincie. Condizioni straordinariamente vantaggiose. Offerte sub «Avvenire 375» al Piccolo. 8985 D

SIGNORINA toscana istruita, affezionata cercasi per accudire bambino quattrenne. Scrivere al Piccolo «Gentile 12489». 12489 D

STIRATRICI vestiti cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2394 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, italiano, che conosca la dattilografia, con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 2384 D

SIGNORINA pratica per vendita calzature e ragazza con paga cercansi. Via Nuova N. 34. 2311 D

SCULTORE cerca modelle. Via Ruggero Manna 17. 8877 D

TAPPEZZIERE che fosse disposto raccorciare due suste cercasi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 2382 D

UOMINI, donne per lavoro continuo, facile, casa propria, cercansi ovunque. Informarsi scrivendo «Tricotageindustrie» posta centrale Trieste. 8689 D

VENDITRICE che parli italiano, tedesco cercasi per negozio calzature. Piazza Borsa N. 8. 12486 D

24 ragazze e ragazzi con paga, 14-16 anni, cerca la Fabbrica catene d'oro Rodolfo Dussich. Acquedotto 64. 8641 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO bellissimo, ottimo costo presso distinta famiglia, centro, trova prontamente impiegato. Indirizzo Piccolo. 2334 E

COMPAGNO di stanza, volendo costo, cercasi. Via Ferriera 19 (interno). 2352 E

CAMERINO bello, ammobiliato affittasi Canova 18, V, scala destra. 2350 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

ALESSANDRO SALOKAR

spirava dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

I desolati parenti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 19 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di piazza S. Caterina.

TRIESTE, 18 Settembre 1909.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

ENRICO FURLANI

dopo lunga e penosa malattia spirò venerdì a sera.

La desolata consorte ELISA a nome anche degli altri congiunti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 19 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 1, di via del Pesce.

Grande impresa CAPELLAN, Corso 47

Erminio fu G. Romanini

Impiegato del Lloyd i. p.

spirò improvvisamente questa mane.

Le dolenti famiglie **Benedetti e Scrobogna,** nonchè i cugini e lo zio danno parte dell'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr., alle 10.30 ant., dalla cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 18 Settembre 1909.

†

VENCESLAO BRSEK compie il triste ufficio di partecipare il decesso del suo amico

GIUSEPPE ANTON

I. R. respicente sup. di finanza i. p. avvenuto ieri sera dopo breve malattia nel bacio del Signore.

Il trasporto della salma seguirà Domenica 19 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella di S. Giusto.

TRIESTE, 18 Settembre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, sentono il dovere di esternare pubblicamente la loro riconoscenza alla Spett. **famiglia di G. di Lenardo,** che con amore e generosità impareggiabili prese viva parte all'immensa sciagura che improvvisamente le ha colpite.

Famiglie

BRAIDA, GIROMETTA, IVANCICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ingresso libero eventualmente due letti affittasi. Caserma 14, porta 19. 2345 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella 3, I, porta 7, Meridionale. 8895 E

CAMERA bella ammobiliata uno due signori affittasi. Salita Gretta 432, IV p. 8713 E

CAMERA ammobiliata affittasi con costo o senza presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2057 E

CAMERA vuota, bella vista affittasi per primo, a buon prezzo soltanto a donna. Via S. Daniele 1, primo. 8857 E

CAMERA ammobiliata, pronta affittasi, eventualmente costo. Carducci 12, II. 2383 E

CAMERINO chiaro, con costo affittasi prontamente. Canova 22, p. 8. 8879 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Monte 19, primo; escluse donne. 8882 E

CAMERA uso di cucina, acqua affittasi. Massimo d'Azeglio 24, I. 8886 E

CAMERA ammobiliata per due amici, con o senza costo, prezzo mite affittasi. Corso 7, IV. 8950 E

CAMERINO completo, buonissimo costo, 10 corone settimanali affittasi. Giulia 20, mezzanino. 8936 E

CAMERA e camerino ariosi ammobiliati, con o senza costo, vicino le Poste, porto nuovo presso famiglia tedesca affittansi. Via Commerciale 13, I, p. 12. 8941 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, escluse donne affittasi. Bachi 11, IV. 8939 E

CAMERA vuota affittasi. Via S. Michele 3, I piano 8956 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata affittasi. Via Alessandro Manzoni 8, IV, sinistra. 2396 E

CAMERA affittasi. S. Lazzaro 5, primo. 8904 E

CAMERINO costo cor. 48 o 12 settimanali affittasi. Via Conti 20, p.terra. 8965 E

CAMERA ammobiliata corone 20 affittasi, eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 8974 E

CAMERA, cucina affittansi cor. 21. Androna Pondares 2, primo. 2428 E

CAMERA confort moderno affittasi da distinta famiglia, vicino Reali italiane; pulizia superiore ogni esigenza. Indirizzo Piccolo. 2419 E

CAMERINO grande, ingresso libero affittasi. Barriera 18, III piano, destra. 2418 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Acque 14, I, destra. 2412 E

DUE stanze, cucina vuote affittansi. Acquedotto 56, pianoterra, destra; visitare dalle 2-5 dopopranzo. 2278 E

DUE stanze vuote oppure ammobiliate affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 4, rivolgersi dalla portinaia. 2375 E

DUE stanze vuote, ingresso libero, con poggiuolo affittansi. Indirizzo Piccolo. 2346 E

INGRESSO libero. Tre camere elegantemente ammobiliate affittansi prontamente Chiozza 4, primo, porta 4. Scrupolosa pulizia. 2405 E

IN Udine agiati distinti coniugi soli, tengono alloggio, pensione studenti giovani, buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1708 E

LETTO buono affittasi in stanza. Piccardi 7, pianoterra. 8849 E

LETTO pulito, buon costo affitta distinta famiglia persona onesta, centro; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2432 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Istituto 20, secondo piano, sinistra. 2414 E

PRESSO rispettabile famiglia troverebbero eccellente costo tre o quattro distinti signori. Indirizzo Piccolo. 2333 E

STANZA vuota, chiara, ariosa presso piccola famiglia affittasi, Acquedotto N. 96, III, porta 9. 8719 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi prontamente. Via Carducci 34, porta 8. 8750 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Salice 4, II. 8749 E

STANZA ammobiliata uno due signori affittasi. Farneto 41, porta 8, angolo Gatteri. 8740 E

STANZE elegantemente ammobiliate anche per uso scrittoio affittansi centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 2093 E

STANZA grande, bene ammobiliata, ottimo costo, affittasi. Via Vittoria Colonna 6, mezzanino. 8933 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Canova 9, p. 18. 8932 E

STANZETTA ammobiliata o vuota, costo, anche studenti affittasi. Chiozza 43, p. 7. 2371 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia affittasi. Giuseppe Parini 2, I. 8922 E

STANZA ammobiliata, 2 finestre, stufa affittasi in bellissima campagna. Via Navali 7. 2399 E

STANZA ammobiliata per giovane o studente affittasi. Giorgio Galatti 6, p. 12, vicino Ginnasio. 2386 E

STANZA ammobiliata, con costo affittasi. Via Bachi 13, porta 6. 2381 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi due signori, eventualmente costo. Campanile 13, IV. 8947 E

STANZA bene ammobiliata, con costo, famiglia tedesca affittasi. Acquedotto 75, III, sinistra. 2390 E

STANZA bellissima, ammobiliata, posizione centrica affittasi presso famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 2368 E

STANZA ammobiliata, volendo costo, affittasi. Gatteri 44, porta 3. 8927 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi. Massimo d'Azeglio 7, IV. 2365 E

STANZA bene ammobiliata, parchettata, ingresso libero, splendida vista, comodità nettezza, presso coniugi soli volendo costo, affittasi, si parlano diverse lingue. Bosco 18, porta 7. 8912 E

SERVETTA per coniugi soli cercasi. Via S. Giacomo 7, III, Corso. 8913 B

STANZA per due persone, ammobiliata, oppure vuota, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2338 E

STANZA ammobiliata affittasi eventualmente ottimo costo. Acque 5, porta 9. 8907 E

SIGNORA sola, affitta stanza con costo fino. Piazza Gianbattista Vico 2, porta 15. 8906 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona pulita via Chiozza 25, II, porta 6. 8896 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Solitario 9, I. 2267 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, nonchè camerino pulitissimo affittansi. Tiziano 9, porta 5. 2332 E

STANZA elegantissima, mobilio nuovo, palazzina Corso, ascensore, affittasi uno due signori distinti. Nicolò 33, II, porta 19. 8765 E

STANZA due finestre sulla Barriera 10, III, ingresso sulle scale, parchettata e volendo anche gas affittasi prezzo mite. 8889 E

STANZA grande ammobiliata, con due letti, primo piano, centro. volendo stufa a gas, affittasi anche per marito, moglie. Indirizzo Piccolo. 2293 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi per due amici. Via Salice 11, I p. 8856 E

STANZA ammobiliata massima nettezza affittasi. Via S. Francesco d'Assisi 29, porta 3. 2317 E

STANZE bellissime, ingresso libero, volendo uso scrittoio affittansi. Machiavelli 3, terzo. 8852 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia signore pensionato. Indirizzo al Piccolo. 2266 E

STANZA bene ammobiliata (letto nuovo) affittasi a persona distinta. Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala II. 2222 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giulia 52, secondo piano. 8854 E

STANZA ammobiliata per volontario affittasi vicinanza Caserma cacciatori. Indirizzo Piccolo. 2265 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Belvedere 32, IV, porta 19. 8847 E

STANZA vuota, splendida affittasi. Via Luigi Ricci 6 A, terzo. 8883 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi pel primo. Fabbri 1, terzo. 8844 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi presso due signore sole. Indirizzo al Piccolo. 2407 E

STANZE ammobiliate con costo pressi ginnasio, reali tedesche affittansi. Indirizzo Piccolo. 2398 E

STANZA grande vuota presso signora affittasi. Palladio 6, II. 2413 E

STANZA ammobiliata, vista sulla campagna affittasi prontamente. Via Madonnina N. 17, III. 2431 E

STANZA bella chiara ammobiliata affittasi. S. Francesco 15. 2430 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Giosuè Carducci 28, porta 11. 2425 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 6, porta 7. 8976 E

STANZA bella ammobiliata con gas, affittasi. Machiavelli 12, II, sinistra. 8961 E

STANZE belle ammobiliate affittansi con uno o due letti volendo costo in Corso. Indirizzo al Piccolo. 2406 E

STANZA ariosa prontamente affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Coroneo 13, I, 5. 2421 E

STANZA, costo per due studenti o signori, affittasi da distintissima famiglia vicino scuole Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2422 E

UNA stanza ammobiliata per un signore solo, via San Maurizio 2, I, presso signora sola tedesca affittasi. 8973 E

UNA, due camere ammobiliate, pensione affittansi. Palestrina (ex Acque) 2, secondo, destra. 1881 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA soleggiata, due letti, stufa, cercasi. Offerte prezzo «Ariosa 8955» Piccolo. 8955 F

CAMERA comodo cucina cercasi vicinanze rimesse tramway. Offerte «M. L. 8952» Piccolo. 8952 F

COSTO finissimo ricevesi presso famiglia tedesca senza figli. Via Sanità 14, III, sinistra. 8911 F

CAPODISTRIA cercasi camerino ammobiliato per ragazzo quindicenne. Offerte «Raimond 12488» posta centrale Trieste. 12488 F

DISTINTO signore cerca stanza con o senza mobilio. Pagherebbe corone cinquanta al mese. Offerte sub «Tergeste 8990» al Piccolo. 8990 F

GIOVANE onesto operaio cerca 1. ottobre stanzetta ammobiliata, pulita, vicinanza piazza Borsa. Offerte rispettivo prezzo sub «G. T. 8948» Piccolo. 8948 F

GIOVANE cerca alloggio con vitto per corone trenta mensili, scopo facilitare gli studi. Contraccambierebbe qualche servizio. Offerte «Grato 8995» Piccolo. 8995 F

IMPIEGATO cerca stanza bene esposta pressi S. Luigi. Gentili offerte «Ottobre 8964» Piccolo. 8964 F

SIGNORA cerca presso piccola distinta famiglia, camera ammobiliata, camerino vuoto, con uso di cucina. Offerte «Pinotta 8846» Piccolo. 8846 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, stufa, pranzo, piccola famiglia cercasi. Offerte «Centro 2397» Piccolo. 2397 F

STANZA bella ariosa eventualmente con costo cercasi per giovanotto presso buona famiglia. Offerte sub «Teo 8845» Piccolo. 8845 F

SIGNORA cerca camera ammobiliata, gas, presso signora sola oppure piccola famiglia, cor. 20, vicino Barriera vecchia. Offerte sotto «P. 24» Piccolo. 2401 F

STANZA parchettata, bene ammobiliata, ingresso libero, stufa cercasi per persona stabile. Offerte «Dr. I. S. 2300» Piccolo. 2300 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUEDOTTO 16. Tedesco 50 cent., francese 75 cent. «Polyglotte». 8890 G

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, terzo. 8829 G

AUTORIZZATO istituto educativo Perenzini (Lazzaretto vecchio 36) riapertura 15 settembre, ricevonsi iscrizioni per corsi lingue, lavoro e pittura. 1560 G

AUTORIZZATA scuola di taglio e confezione (Felice Venezian 27). Ricevonsi giornalmente iscrizioni pel corso collettivo di taglio che daransi quanto prima; così pure pel lavoro pratico. L'eccellenza di questa scuola venne dimostrata dall'esposizione pubblica dei lavori delle allieve (vedasi il «Piccolo» d.d. 29 giugno 1909). Jeanne Malusa, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. 2420 G

ADULTO cerca maestro o maestra francese sistema Berlitz. Offerte «Adulto 8993» al Piccolo. 8993 G

CORSI linguistici commerciali Majonica riapronsi 1. ottobre. Rossetti 15, II. 1828 G

CONVITTO, doposcuola maschile. Ripetizione materie, specialmente latino, tedesco, matematica. Corsi privati accelerati per qualunque classe. Istituto educativo, Michele 14. 12458 G

CANTO, impostazione voce, assume lezioni maestro specialista; esami gratuiti. Prezzi favorevoli persone dotate buona voce, impossibilitate studiare conseguente forte spesa. Offerte «Carriera 2309» Piccolo. 2309 G

CORSO di taglio e confezione vestiti da signora, con proprio lavoro. Lezioni particolari a gruppi. Corsi speciali di solo taglio, durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 8858 G

CONSERVATORISTA offresi per lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 2360 G

CONIUGI perfetta conoscenza italiano, croato, latino danno lezioni casa propria. Assumono anche ripetizioni allievi delle popolari, I, II ginnasiale tutte materie. Iscrizioni fino primo ottobre. Indirizzo al Piccolo. 2424 G

DISTINTA signora italiana, impartisce lezioni francese, italiano a fanciulli e fanciulle da 6-12 anni; vengono istruiti con affetto, pazienza trattenendoli 3, 4 ore al giorno. Nicolò Machiavelli 34, I. 2355 G

FORESTIERI ricevono istruzione italiana da giovane signorina maestra. Indirizzo Piccolo. 2313 G

FRANCAISE distinguée, instruite, donne leçons dans bonnes familles. Ecrire: «France» posta centrale. 2133 G

GIOVANE impiegato cerca coscienzioso ed abile insegnante per le lingue tedesca ed italiana. Offerte con indicazione dell'onorario richiesto Casella postale «104». 8814 G

LA maestra di recitazione Giuseppina Brill, riprende le lezioni. Informazioni: mezzogiorno, tre, via Gatteri 7, IV. 2231 G

LINGUA ungherese impartisconsi e assumonsi traduzioni ungherese, tedesco. Offerte «Provetto 8796» Piccolo. 8796 G

MAESTRA froebeliana offresi per dare lezioni anche ad allievi delle popolari. Offerte «Maestra 2213» Piccolo. 2213 G

MACCHINISTI navali preparansi per esami e recapito imbarco. Sanità 16. 8707 G

MAESTRA diplomata lingua tedesca, francese, italiana istruisce e prepara per gli esami di Stato. Indirizzo Hirschfeld, Agenzia Gazzette. 12479 G

MAESTRA piano dà lezioni a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1733 G

MADEMOISELLE Petitdidier. Diplôme supérieur Paris, reprend ses Cours et Leçons. Rivolgersi Via S. Spiridione 7. 8823 G

MAITRESSE diplômée donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2305 G

MAESTRO di tedesco cercasi, buonissime condizioni. Presentarsi Via Gelsi 4, I. 8981 G

MISS Robb. Has returned, and will resume her lessons. Via della Galleria N. 3. 8917 G

MAESTRA diplomata darebbe lezioni materie scolastiche bambini 3-12 anni. Indirizzo Piccolo. 2310 G

MAESTRA toscana istruirebbe bambini in case signorili. Offerte «Margherita 8873» Piccolo. 8873 G

M.ME Marie Niggl, née de Clermont reprend immédiatement ses leçons: grammaire, littérature, conversation. Via Armeni 18. 2358 G

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione riunite a distinte signorine. Rossetti 5, porta 11. 8959 G

MAESTRO istruisce qualsiasi materia scuole tedesche, italiane; violino, stenografia. Offerte «Mite 18» Piccolo. 8945 G

MAESTRO della lingua spagnuola per le ore della sera cercasi. Offerte «Catalan 2349» Piccolo. 2349 G

MAESTRO inglese e maestro francese cercansi. Offerte «Per istruzione 2323» Piccolo. 2323 G

MAESTRA d'inglese impartisce lezioni teorico-pratiche, due settimanali corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 2230 G

MAESTRA pazientissima piano impartisce lezioni principianti. Offerte «Paziente 8862» Piccolo. 8862 G

MAESTRO di scuola popolare, in pensione, offresi per istruzione a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 2298 G

MAESTRA tedesca istruisce privatamente bambini dalla prima fino alla quinta classe. Offerte «Ottime referenze 8850» Piccolo. 8850 G

MAESTRO mandolino, violino, chitarra, pianoforte offresi. Alfieri 13, I, Fiocca. 8898 G

PIANOFORTE, anche senza comperare istrumento, s'insegna qualunque metodo speciale per bambini, differente per adulti, cor. 12 mensili, lezioni casa e fuori. Offerte «Maestro coscienzioso 8905» Piccolo. 8905 G

SCOLARI ricevono istruzione di materie scolastiche e di pianoforte presso istruttore, un'ora giornalmente per 20 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 2329 G

SALA Tersicore, Chiozza 7. Oggi lezione riunita danza ore 4. Pietro e Renato Modugno. 2154 G

SIGNORE, signorine. Scuola di taglio vestiti, biancheria e per bambini. Gorizia, Via Municipio 12, primo piano. 2270 G

SALA Mally, comitato Ideale. Oggi ore 3½ istruzione danza. Modugno. 2276 G

STUDENTE settima ginnasiale tedesca istruirebbe scolari medie inferiori. Scrivere «Subito» Piccolo. 8962 G

SCUOLA autorizzata superiore taglio-confezione vestiti, biancheria. Clementina Mrach, diplomata a Parigi già docente in istituti educativi. Inscrizioni piazza Goldoni 11, IV, dalle 9-12. Programmi a richiesta. 8968 G

SIGNORINA impartisce lezioni lingua slovena, serbo-croata, tedesca. Via Nuova 5, secondo. 8738 G

TUTTI balli da Salone apprendonsi facilmente nell'autorizzata scuola Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 2155 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

SMARRITO da via Rossetti a via Nuova un pacco gambali. L'onesto rinvenitore è pregato di consegnarlo verso mancia al portinaio via Nuova 26. 8977 H

CANE «ciccio», piastra 666, smarrito; mancia portandolo piazza Vico, 2, I. 8900 H

GATTO tutto nero, al collo treccia gialla fuggito. Mancia via Piccardi 21. 8984 H

INVOLTO contenente libro risparmio, ormai telegraficamente fermato pagamento e importo denaro smarrito. Onesto rinvenitore pregato consegnarlo, verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2400 H

PORTAMONETE contenente 115 corone smarrito venerdì vapore Capodistria da una povera donna; onesto rinvenitore riceverà buona mancia. Indirizzo Piccolo. 2337 H

SMARRITA martedì chiave inglese grande, pieghevole; mancia. Indirizzo Piccolo. 2369 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ammobiliato cercasi prontamente. Offerte Agenzia Gazzette Hirschfeld. 12478 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 3 stanze, cucina, possibilmente bagno e luce elettrica cercasi. Offerte «Mercurio 2294» Piccolo. 2294 I

APPARTAMENTO piccolo in centro escluso subaffitto cercasi. Rivolgersi Bergant, Zonta 5, I. 2354 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, cercasi prontamente. Barriera 13, p. 7. 2336 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina cercasi prontamente. Offerte sub «Carlo 8864» Piccolo. 8864 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, posizione possibilmente centrica cercasi per dicembre, eventualmente prima. Offerte, esclusi mediatori, sub «Contratto duraturo 2174» Piccolo. 2174 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina cercasi. Offerte sub «Carattere 2315» Piccolo. 2315 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, oppure tre stanze, cucina cercasi per novembre o prima. Eventualmente due stanze in subaffitto con uso cucina. Offerte «N. 8881» Piccolo. 8881 I

CAMERA, cucina per sposi cercansi prontamente vicinanze Giulia, Boschetto. Offerte «Sposi 50» Piccolo. 8953 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi prontamente 6 e 3 stanze, casa nuova Fabio Severo 9 D, angolo Molingrande. 2142 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, accessori, confort moderno, vista mare subaffittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2131 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta subaffittasi prezzo modico. Via Belvedere 27. 8972 L

APPARTAMENTINO di camera, cucina, arioso, soleggiato piccola famiglia affittasi anche prontamente. Molino a vento 21; rivolgersi portinaio. 8861 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittasi prontamente. Ferriera 31. 1975 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina cor. 900, compreso acqua e gas, scale, più soldo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2359 L

APPARTAMENTO spazioso con camera, cucina, con acqua, affittasi prontamente. Via Industria 684, angolo via Colombo. 8949 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, centralissimo affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2363 L

APPARTAMENTO splendido due camere, camerino, cucina pronto 24 settembre. Villa rossa, Scorcola 551. 8802 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze davanti, cucina cercasi prontamente. Rivolgersi: Agenzia Gazzette Hirschfeld. 12480 L

BOTTEGHE e magazzini splendidi affittansi prontamente sulla via Molingrande, casa nuova, F. Severo 9 D. 2141 L

BOTTEGHE con retrolocale grandi o piccole sulla via Giulia affittansi prontamente. Rivolgersi Kandler 10, portinaio. 2015 L

CAMERA e cucina, gas, uso giardino, 2 minuti dalla rotonda del Boschetto affittansi a famiglia quieta senza bambini, corone 20. Via San Cilino 413, vis-à-vis ingresso Frenocomio. 8875 L

CASA angolo centro città vendesi cor. 85000 rende 8200. Indirizzo Piccolo. Mediatori esclusi. 2132 L

LOCALE vasto al mezzanino, con due fori adatto per magazzino o negozio mode affittasi in via S. Antonio. Rivolgersi San Nicolò 34. 1774 L

LOCALE d'angolo, vasto, in ottima posizione, splendido avvenire affittasi prontamente. Rivolgersi Carducci 34. 1775 L

MAGAZZINO d'angolo adatto per bottega, trattoria, scrittoio, Cecilia 9 subaffittasi prontamente. Rivolgersi telefono 375. 1973 L

MAGAZZINO tre fori affittasi prontamente Ponziana 628. Informazioni portinaio, prezzo conveniente. 2128 L

OCCASIONE due stanze, stanzino, stabile nuovo massimo confort prontamente affittansi causa partenza. Via Alessandro Volta 2, porta 17. 8963 L

OCCASIONE cedesi in affitto mezzo negozio scansie banco vetrine esterne, posizione primaria, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2366 L

S. Giacomo presso via Istria futura fermata Tramway vendonsi appezzamenti terreno prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 2129 L

TOLMINO affittansi grandi locali uso bottega, piazza. Rivolgersi sopraluogo oppure indirizzo Piccolo. 2370 L

2 camere, cucina affittansi prontamente; rivolgersi Corso 3, III, sinistra. 2367 L

3 camere e cucina affittansi corone 340. San Luigi, casa Barachini. 8767 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
3 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, due splendide stanze matrimoniali lusso, marmi francesi, elegante divano in tappeto; sedie pelle, armadio 6 cassetti, altri massicci mobili stanza letto vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8937 M

BRILLANTI stupendi orecchini vendonsi corone mille, occasione. Piazza Borsa 9. 12453 M

BICICLETTA Dürkopp da donna, elegante, perfetta, scorrevolissima vendesi corone 135. Indirizzo al Piccolo. 1642 M

BICICLETTE due mozzo libero vendonsi. Machiavelli 7, II, porta 3. 2324 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi causa partenza prezzo mitissimo. Via Ferriera 37, IV, sinistra. 2295 M

BOLLITORE a gas usato cercasi. Via Giulia 11, trattoria. 2284 M

BOA piuma, cannocchiali teatro, viaggio, zittera, bicicletta signora mozzo libero, contropedale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2271 M

BICICLETTA americana, mozzo libero, freno, contrapedale, vendesi soltanto cor. 75. Canova 22, porta 13. 8929 M

BARCHETTA con tutti gli accessori vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2331 M

BARBIERI! Utensili del mestiere vendonsi. Stella, Acquedotto 12. 2362 M

BICICLETTA Styria ruota libera freni Bowden, quasi nuova vendesi corone 140. Indirizzo Piccolo. 2427 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi corone 60, occasione. Risorta 4, primo. 8989 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi corone 20. Vicolo delle Ville 7. 2404 M

CAVALLO vendesi. Rivolgersi Picciola, Benedettich, Via Vasari N. 4. 8970 M

CUCINA completa, solida vende falegname, occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 2423 M

CORDE, carrucole, pila in pietra grande vendonsi prezzo irrisorio. Via Pietà 23. 8920 M

CAPELLI caduti, tagliati qualsiasi colore compransi. Via Poste 3. 8863 M

CREDENZA di lusso, trumeau, canapè vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2282 M

CARROZZELLA inglese per bambini, ben conservata vendesi. Rivolgersi via Fabio Severo 9 B, portinaia 2171 M

CARRO quattro ruote, uso falegname, anche per altro uso; uno due ruote vendonsi. Petronio 2. Acquistasi grande vetrina con armadio. 2321 M

DISCHI grammofono e Pathè poco usati vendonsi. Piazza Poste 3. 2258 M

DISCHI scambiansi, vendonsi prezzi miti. Deposito Barriera 21, I, porta 8. 2320 M

DUE tinazzi usati 40 ettolitri ciascuno vendonsi. Fonderia 5, magazzino. 2376 M

DUE letti completi, 2 chiffonniers e molti altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2318 M

FASCICOLI «Secolo XX» 1902 in poi vendonsi metà prezzo. Informazioni via Sebastiano 1, I, ore 4 pom. 2326 M

FANALI usati, per carico e scarico navigli, adatti per la costa istriana, lumi d'appendere, scaloni per botti, cavalletto per pesa, portiere per magazzini, porte, parapetti, divisioni, pulti scrittoio, quadrati reticolati per chiusura finestre, tabelle di ferro ovali per insegne, carretto a 4 ruote, bellissimo quadro ad olio per ufficio o vendita tabacchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2304 M

FONOGRAFO sistema vecchio a cilindri con apparato ricevitore cercasi. Offerte «Fonografo 2280» Piccolo. 2280 M

GRAMMOFONI riparansi, scambiansi, dischi qualunque prezzo. «Emporio» Via Cavana 4. 8872 M

GRAMMOFONO novità, massima perfezione vendesi prezzo irrisorio. Barriera 21, primo, porta 8. 2319 M

LETTO completo usato vendesi. Valdirivo 27, trattoria. 8619 M

LIBRI prima fino sesta ginnasiale tedesca vendonsi. Via Ponterosso 3, III. 2380 M

LETTI completi, sgabelli vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2290 M

LIBRI usati I ginnasio tedesco vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2291 M

LIBRI dal I al VI corso liceale vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2340 M

LETTO bambini vendesi. Acquedotto 24, V, porta 35. 8919 M

LIBRI Liceo femminile, corsi liceali vendonsi. Tintore 5, porta 18. 8940 M

LETTI due suste, sgabello marmo, armadio vendonsi cor. 50. Indirizzo Piccolo. 2393 M

LETTO bello, alto, completo vendesi. Via Maurizio 9, secondo. 8983 M

LIBRI IV e VI tedesche vendonsi. Acquedotto 98, porta 2. 8982 M

LIBRI del ginnasio e reale tedeschi vendonsi. Machiavelli 7, II. 2322 M

LETTO da persone una mezza vendesi. Via Fabbrica 3, secondo. 2277 M

MOBILI usati vendonsi. Informarsi mercoledì 22 corr. alle 11 antim. via Procureria 2 da Pasquale. 2325 M

MACCHINA fotografica 9 per 12 accessori vendesi. Tiziano 2 A, quinto, sinistra. 8878 M

MECCANISMO completo, usato, buono stato, motore 8 HP, relativo molino per produzione sabbia, ghiaia artificiale, vendesi. Offerte «W. S. 8755» Piccolo. 8755 M

MUTUI personali, cambiari, prenotazione pensioni, intavolazioni, accordansi. Via Sebastiano 1. 8960 M

OCCASIONE vendo, causa lutto, elegantissimo impermeabile da signora portato dall'Inghilterra. Indirizzo Piccolo. 2395 M

ORGANETTO automatico, splendido, vendesi ottima occasione. Corso 1 IV porta 11. 8925 M

OCCASIONE vendonsi 3 stanze letto in legno opaco, stile moderno, a prezzi di concorrenza. Via Tiziano N. 9, I, destra. 2342 M

PORTE, finestre, doghe parchetti, travamenta, scalini, contorni di pietra ecc. vendonsi. Tesa 31. 8992 M

PERGOLO ottimo lavoro pietra del Carso vendesi. Via S. Lazzaro 6. 8996 M

PESA decimale 500 chili cercasi. Rivolgersi Via Giorgio Galatti 12, Malabotich. 8978 M

PIANOFORTE Vienna, stupendamente conservato, voce stupenda vendesi corone 220. Indirizzo Piccolo. 2308 M

PIANINO nero quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2289 M

PIANINO nuovo, viennese, finissimo, corde incrociate; pianini usati vendonsi. Farneto 12. 8841 M

PRESSA idraulica capacità 50 L. 150 atmosfere, vendesi, Indirizzo al Piccolo. 2416 M

PIANINO nero massimo ordine corde incrociate vendesi cor. 350. Indirizzo al Piccolo. 2001 M

PIANO Bösendorfer buonissimo, tavola da allungare, credenza, sofà, biblioteca, scrittoio vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza Goldoni 6, I. 8623 M

STRAORDINARIA occasione: vendesi stanza elegante, massiccia, completa; ed altri mobili. Barriera 14, p. 12. 2378 M

STANZA da letto e pranzo, stile moderno, bei lampadari, gas, acquistansi. Offerte «Cassa 8957» Piccolo. 8957 M

STUFA, due lampade gas, prezzo mite vendonsi. S. Andrea 2. 2279 M

SOPRABITO, paletot, calzoni neri, nuovi vendonsi. Acquedotto 54, I, sin. 8853 M

SPARTITI teatrali diversi canto, pianoforte, perfetto ordine, modico prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2359 M

STANZA pranzo, splendidamente lavorata vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2383 M

TORCHI per vino sistema brevettato vendonsi, occasione. Via Ronco, Vidali. 2209 M

TAVOLO rotondo da allungare per 24 persone, due canapè in mogano stile gotico, quattro sedie stile uguale vendonsi. Molin grande 38, osteria. 1867 M

TANDEM vendesi causa partenza militare, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2388 M

TRE splendidi cani rattler per signora vendonsi. Carlo Ghega 8, corte. 2275 M

UNA cassapanca stile XV in noce, tutta d'un pezzo, con stemma e doppia ghirlanda di foglie di vite scolpite vendesi, prezzo 1000 corone. Indirizzarsi E. P. Albona (Istria). 2429 M

VIOLINI ½ e ¾ prezzo modestissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2274 M

VESTITI uomo, signora, soprabiti, cappotti, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2272 M

VIOLINO arco, busta vendesi. Via S. Lucia 6, I piano. 8885 M

VESTITI signorina nuovi, quasi nuovi vendonsi. Informazioni lunedì 20 corr. via Sebastiano 1, I, ore 4 pom. 2426 M

VESTITO bleu signora snella vendesi. Via Nuova 27, porta 4. 2373 M

VETRINA, riposè, potrone e sedie cercansi. Offerte «Ottomana 8931» Piccolo. 8931 M

4 bollitori di rovere tenuta 20-25 ettolitri, diverse botti grandi tenuta 14-15 ettolitri vendonsi prezzi moderati. Fabbrica Degrassi, Isola. 8836 M

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A persona pratica mestiere con solida garanzia appaltasi avviatissima trattoria. Rivolgersi via San Nicolò N. 2, primo piano, sinistra. 8804 N

BOTTEGHETTA commestibili vendesi affitto minimo 100. Via Lodole 8, secondo. 12487 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2377 N

CAPITALISTA, signore, signora, quale socio tacito con 5-10.000 corone cercasi per allargare industria commerciale-bancaria, unica a Trieste, grande utile, senza rischio, capitale assicurato. Non abbisogna cooperazione personale. Offerte sub «Sistema ideale 8769» Piccolo. 8769 N

CORONE 60000 disponibili per prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 2130 N

DECRETO d'osteria in subaffitto o da cedersi cercasi; esclusi i mediatori. Scrivere sub «L. R. 51» Piccolo. 2328 N

SOCIO disponente capitale per industria seria, di grande utilità cercasi; non richiedesi collaborazione: offerte Piccolo «Stabilimento 8988». 8988 N

SOCIO per una buona industria con piccolo capitale cercasi. Offerte «Socio 8389» Piccolo. 8389 N

SOCIO. Signore o signora tedesca con corone 2000 cercasi prontamente per lucroso negozio mobili, da aprirsi. Offerte sub «Rentabel 2301» Piccolo. 2301 N

TRATTORIA vendesi corone 5600 altra osteria marina affare lucrosissimo. Acquedotto 6, Babini. 8971 N

UN decreto per osteria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2364 N

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA saldo prezzo corone sedicimila vendesi. Offerte al banco caffè Bizantino. 2392 O

CASETTA due camere, acqua in cucina, soffitta, ripostiglio vendesi corone 4000. Scoglio (Guardiella) 400. 2286 O

FONDO con casetta, splendida posizione, vicino corse, vendesi. Offerte «Corse 8859» Piccolo. 8859 O

FONDO d'affittare. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Colobig. 8714 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BORSE da scuola e da spesa; negozio porcellane, vetrami, giocattoli ed utensili da cucina. Piazza Ponterosso 7. 2207 P

DISCHI fonotipia, Angelo, Odeon, Jumbo; dischi novità Pathè 25 cm. cor. 2.50. La Fonica, Madonnina 10. 6915 P

FALEGNAME vende stanza matrimoniale, mobili cucina, prezzo conveniente. Leo 2. 2391 P

PESCE salato prima qualità in barili originali, chi desidera acquistare scriva Casella postale 156 Fiume. 8677 P

RATEALMENTE vendonsi insuperabili grammofoni. Enorme emporio dischi qualunque fabbrica. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 8966 P

TABELLE abitazioni, scrittoi, elegantissime in ottone, vetro, smalto. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 8967 P

TABELLETTE abitazioni, scrittoi, elegantissime in smalto, vetro, ottone ecc. Prezzi eccezionali. Stabilimento grafico, piazza Borsa 13. 8455 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMANDA M. Gentilmente pregata ritirare entro mattina lettera posta stadion. Lunedì giorno partenza. Felicità. 8899 R

QUATTRO Marzo. Perchè cercare nella mente le espressioni affettuose quando tutto deve partire dal cuore? In esso sta la mia più grande consolazione. Non posso dirti qui tanti dolci nomi, nè abbandonarmi alla piena del mio sentimento. Credi che ti amo mille volte più della vita e mille volte più di quel che io stesso non pensi. Come nel sogno, perdutamente con te. Miliardi tr... 8999 R

TRIESTE. Pour vous garantir qu il n'est pas un «spiège» de beau ésprit, scrivetemi come volta passata ove e come potrei scrivervi onde deliberarci da altri timori. distintamente. Orientale. 8870 R

UOMO media età robusto, bravo artista cerca pensionata 30-40 anni scopo matrimonio. Offerte posta Barriera «Serietà 45». 8987 R

BRASILE. Ti giunga, donna benedetta, l'affettuoso saluto di chi tanto, tanto ti ama. Infiniti per Ercole. 8924 R

SANTANDREA. Non mancava altro che quel vecchio ricomparisse sulla scena! Povero mio amore! 8998 R

TRINACRIA. Soltanto tu sai dominarmi! Come fai per riuscirvi? 8997 R

VENTAGLIO. Condivido tuo dolore, adorata mia: coraggio. Attenderò mercoledì ore 2 portone. Cordialissimi. 2374 R

LEVATRICE cerca gestanti trattamento famigliare, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2410 R

GIULIA. Avevoti promesso che verrei oggi ma invece è sospesa la gita. Tanti affettuosi E. W. 2281 R

RAGAZZA cerca giovane vedovo, scopo matrimonio. Gentili offerte non anonime posta centrale «Ortensia 2297». 2297 R

SIGNORA decaduta supplica nobili cuori aiuto. Offerte gentili «Misericordia 2292» Piccolo. 2292 R

ALBERINO. Tante volte tu mi hai giurato mai, mai dimenticarmi, e adesso Scrivi prego. Indirizzo solito. Maruska. 2286 R

OTELLO. Abbia la gentilezza di trovarsi al cancello di casa mia, lunedì 3½ sarò ad attenderLa; oppure invii direttamente il Suo viglietto. Alcun altro mezzo impossibile, non essendo a conoscenza del di Lei nome. Saluti. 2316 R

L'Olmo e l'edera. Tanti, tanti all'adorata bamboletta mia. 8943 R

SIGNORE vedovo occupazione sicura cerca signora con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «Vedovo 2372» posta centrale. 2372 R

NOME indimenticabile; desidera accertarsi della persona che scrisse la lettera anonima, descrivendo il sogno del 1. settembre ore 3 pomeridiane. Spero fra breve una seconda non anonima. Non dubitare pubblicità, affettuosi saluti. L. M. 2387 R

RAGAZZA onesta ventiottenne, dote 900 corone, priva conoscenze, desidera operaio ventinovenne, trentenne, possibilmente sloveno, pertinente Trieste, scopo matrimonio. Pregasi indirizzo. Offerte «Felicità 8720» posta Stadion. 8720 R

BIONDINA. Tanti, tanti, che ti parlino del mio affetto inestinguibile. 8902 R

SIGNORE che ha l'affare Crismancic passi Zonta 7, quanto prima. 8914 R

21 febbraio. Commosso, parvemi sogno tanta facondia sorta dal tuo cuore: ringraziarti è troppo poco. Desidero non fare tanti sacrifizi!! con F. T. Q. anzi prego nessuno. Quando ci parleremo? Amoti. Salute buona? 1241 R

GELSOMINO bianco. Siete ancora a Roma, io mi fermo Venezia, in breve ci rivedremo. Scrivete solito mezzo, ardenti. 8901 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli sul modo di guarrire ' bevitori si rivolga alla «Lega del Bene», Via Chiozza 8 lunedì e giovedì dalle 2½ alle 4 pom. 2335 R